



Comunità Rotaliana - Königsberg

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2026-2028



INTRODUZIONE

Cos'è il D.U.P.

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione è lo strumento di **programmazione strategica ed operativa** con cui la Comunità organizza le proprie attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato.

È il **presupposto** degli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di previsione
- Piano esecutivo di gestione

A cosa serve

Il D.U.P.:

- definisce la programmazione strategica della Comunità nel corso del quinquennio del mandato amministrativo attraverso la formalizzazione di obiettivi strategici
- traduce gli indirizzi strategici di mandato in obiettivi operativi da realizzare nel triennio di riferimento in correlazione con l'individuazione delle risorse necessarie nel bilancio di previsione
- raccoglie vari documenti di programmazione settoriale, tra cui delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e del patrimonio

Sezioni, tempi e iter

- **Sezione strategica:** l'orizzonte temporale di riferimento sono i 5 anni del mandato amministrativo. Traduce le linee programmatiche di mandato in **obiettivi strategici**, collegandoli alle missioni di bilancio (ossia le funzioni principali delle amministrazioni) e contiene un'analisi del contesto della Comunità (obiettivi nazionali e provinciali, contesto socio-economico locale, servizi pubblici locali e società partecipate, struttura organizzativa e risorse umane dell'Ente).
- **Sezione operativa:** l'orizzonte temporale di riferimento è il triennio. Definisce la programmazione operativa del triennio coperto dal Bilancio di previsione attraverso **obiettivi operativi** che dettagliano le finalità indicate dagli obiettivi strategici, collegati ai programmi di bilancio (ossia gli aggregati omogenei di attività necessari per la realizzazione delle missioni). Comprende inoltre gli obiettivi assegnati agli enti partecipati e la programmazione triennale dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale ed altre programmazioni di settore.

Il D.U.P. è predisposto ed aggiornato dal Presidente e presentato al Consiglio dei Sindaci, per l'approvazione, ogni anno entro il **31 luglio** con aggiornamento entro il **15 novembre**.

1. SEZIONE STRATEGICA

SeS

PARTE PRIMA

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario internazionale ed europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario nazionale e provinciale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Provinciale - (DEFP);
- lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

La sezione approfondisce i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale;
- l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;

Lo scenario economico internazionale

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Considerando la performance delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento; sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressoché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento).

In tale contesto, secondo i dati preliminari dell'UNCTAD2, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi tre trimestri del 2024 gli scambi commerciali sono stati guidati dal sostenuto aumento delle esportazioni in valore dei servizi (9,0 per cento) rispetto a quello ben più moderato dei beni (2,0 per cento). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la crescita degli scambi di beni ha ulteriormente decelerato, risultando inferiore al mezzo punto percentuale, ma

anche quella dei servizi è apparsa meno vivace (1,0 per cento). Le economie asiatiche — in particolare la Cina e la Corea del Sud — hanno continuato a fornire un apporto maggiore alle vendite mondiali di beni rispetto alla maggior parte di quelle avanzate. Il ritmo di espansione dal lato dei servizi è risultato più omogeneo; tuttavia, alcuni Paesi asiatici hanno registrato incrementi superiori al 10 per cento (Cina, Corea del Sud, India).

Complessivamente, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo.

Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica.

All'inizio del 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto agli ultimi mesi del 2024, riflettendo i primi effetti della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente (dallo 0,4 per cento nella media dell'ultimo trimestre del 2024).

Le prospettive del commercio mondiale appaiono di difficile valutazione, a causa delle tensioni geopolitiche e commerciali. In ogni modo, prevalgono i segnali di riduzione della domanda globale. Nel corso del primo trimestre dell'anno, il PMI globale composito ha continuato la discesa iniziata nel maggio 2024; la modesta risalita registrata a marzo potrebbe essere attribuita all'aumento degli ordini prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi all'inizio del mese in corso. Inoltre, nel corso delle ultime settimane due indicatori frequentemente utilizzati per prevedere le tendenze a breve del commercio internazionale, quali il Baltic Dry Index e lo Shanghai Containerized Freight Index, sono stati in continua flessione.

L'evoluzione in senso restrittivo delle relazioni commerciali, anche all'inizio del secondo trimestre del 2025, porta a ipotizzare un ritmo di crescita del commercio mondiale in forte decelerazione rispetto all'anno precedente. Le ultime stime disponibili suggeriscono un andamento di poco superiore al 2 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con una modesta ripresa negli anni seguenti.

Tuttavia, le recenti vicende legate all'annuncio del 2 aprile da parte della amministrazione statunitense, potrebbero ridurre ulteriormente la dinamica degli scambi di beni e servizi. Le tensioni commerciali potrebbero acuirsi ulteriormente, anche per via di ritorsioni — come già avvenuto da parte della Cina — e contro ritorsioni; oppure — viceversa — rientrare almeno parzialmente a seguito di esiti negoziali favorevoli.

In questo contesto restano complesse anche le previsioni d'inflazione, che al momento tendono ad essere riviste leggermente al rialzo, per incorporare l'effetto dell'aumento dei costi commerciali sui prezzi finali; a controbilanciare, almeno in parte, la pressione verso l'alto dei prezzi agirebbero gli effetti depressivi sulla domanda determinati dalle tensioni commerciali.

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goal, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal):



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Per garantire la piena coerenza tra gli strumenti di programmazione della Comunità Rotaliana - Königsberg e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, gli obiettivi operativi sono stati classificati secondo i 17 goal dell'Agenda e per il dettaglio dei quali si rimanda alla sezione operativa del DUP.

1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole²⁰; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La *performance* dell'*export* è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra *record* di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il *deficit* registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del *deficit* della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT.

La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la *performance* negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'*automotive* e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di *spillover* positivi sul sistema economico (cfr. *focus* 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'*high-tech* hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

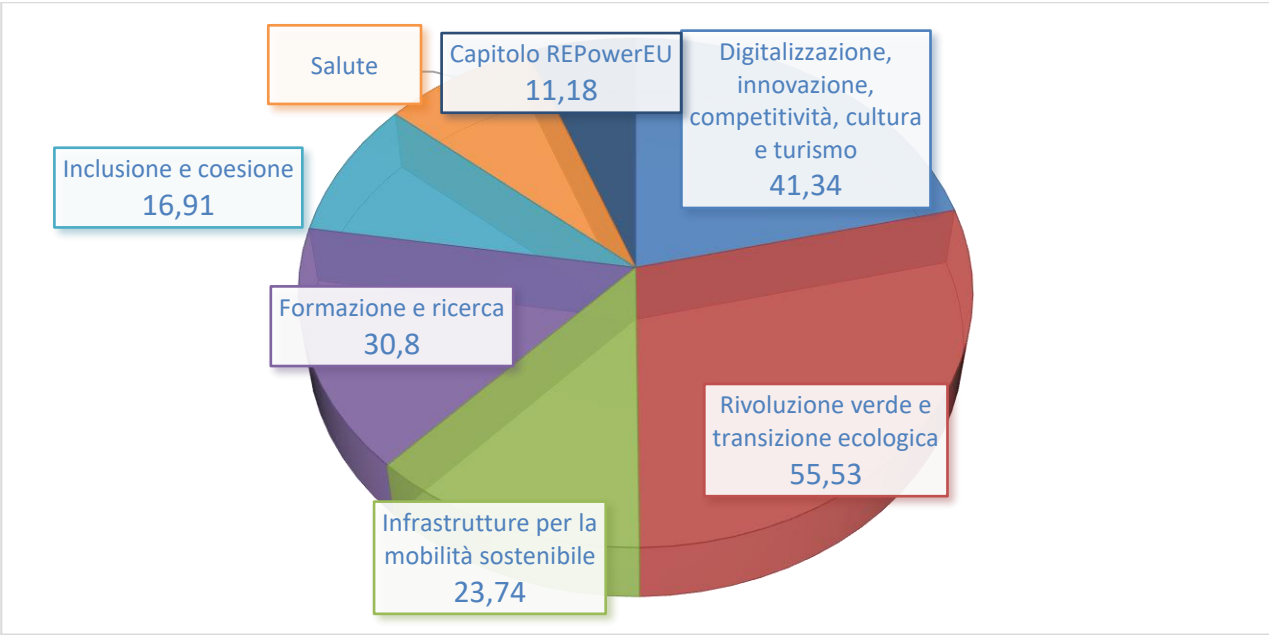
Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni. Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) con il nuovo Allegato. Il 10 ottobre 2024 l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica riguardante 21 misure. Sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato.

Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. Le modifiche presentate a causa di circostanze oggettive (art. 21 del Regolamento UE 2021/241) riguardano 67 traguardi/obiettivi del Piano italiano. Sono state inserite due nuove misure: il Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici e la riforma riguardante il Rafforzamento dell'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il 21 e il 22 maggio 2025 nelle comunicazioni rese alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica sulla revisione del Piano ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato).

Il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID), le modifiche richieste dall'Italia: il nuovo Allegato alla Decisione di

esecuzione del Consiglio dell'UE contiene, sostanzialmente, il nuovo PNRR italiano.



Progetti PNRR della Comunità Rotaliana - Königsberg



Missione e componente PNRR	Investimento/ Misura PNRR (avviso)	Intervento da candidare	Spesa investimento	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziamento
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1 (febbraio '22)	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e assistita e prevenire l'ospedalizzazione	34.500,00	34.500,00	
	1.1 (febbraio '22)	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	26.446,00	26.446,00	

Si evidenziano nella tabella i progetti fuoriusciti dal PNRR e lo stato dei lavori.

Missione e componente PNRR Investimento		Spesa investimento	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziamento	Economie	Stato dell'opera
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e assistita e prevenire l'ospedalizzazione	34.500,00	34.500,00	-	-	Non concluso
	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	26.446,00	26.446,00	-	-	Non concluso

Rispetto alle linee di investimento sovra-riportate si evidenzia come rispondano a LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), pertanto debbano essere portate avanti anche allo scadere dei finanziamenti PNRR. Quindi questa Comunità valuterà i modi ed i finanziamenti per adempiere a tale disposizione

1.3 SCENARIO ECONOMICO LOCALE E OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

Il contesto economico

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti.

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese ad investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria 5.0. Tuttavia le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati. Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno. Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025). Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici.

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. Nella media del 2024 la dinamica in volume del valore aggiunto è rimasta leggermente negativa nella manifattura (-0,3% nel 2024 e -3% nel 2023) anche se verso la fine dell'anno gli indicatori relativi al fatturato e alla produzione sono tornati a crescere e gli ordinativi hanno interrotto una spirale negativa che durava da molti trimestri. Significativo è stato il recupero nei comparti della fornitura di energia e dell'industria cartiera, così come la performance dei settori alimentare, tessile e legno; più in difficoltà, anche a causa della maggiore esposizione verso l'estero, risultano le produzioni del metalmeccanico e la metallurgia.

Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività, con un numero di ore lavorate sostanzialmente in linea rispetto ai numeri eccezionali fatti registrare nel 2023. Tuttavia il fatturato risulta rallentato ma, anche grazie alla stabilizzazione dei costi intermedi, il valore aggiunto del settore è stimato in crescita dello 0,9%. Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso durante tutto l'anno una crescita consistente (+1,1%). Tra i diversi comparti, aumenti marcati sul 2023 si sono avuti nelle attività amministrative e di supporto alle imprese, nei trasporti e nei servizi di alloggio e di ristorazione, seppure in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Più debole l'attività dei servizi professionali, scientifici e tecnici e in generale stagnazione il commercio, condizionato dalla frenata del comparto all'ingrosso e dal rallentamento della spesa delle famiglie. Cresce anche il valore aggiunto dei servizi non di mercato grazie all'impulso positivo degli adeguamenti contrattuali nell'Amministrazione locale (+0,6%).

Con il 2024 l'Italia mette in archivio un nuovo primato con le presenze turistiche che hanno toccato quota 458,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche in Trentino il bilancio finale dell'anno è estremamente positivo ed è stato raggiunto il valore più elevato di sempre di pernottamenti (oltre 19,6 milioni nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere). La crescita rispetto al 2023 è stata del 6,3% nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,1%) mentre molto positivo è stato l'andamento degli stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita dei pernottamenti del 6,3%. Le strutture alberghiere registrano in Trentino una crescita negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,9%, mentre l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze. Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per quanto riguarda gli stranieri i maggiori flussi provengono da turisti tedeschi, polacchi, cechi, olandesi e inglesi. Buoni i segnali che provengono dall'ultima stagione invernale 2024/2025. I pernottamenti risultano ancora in crescita

(+0,9%) grazie all'ottima *performance* delle presenze straniere (+6,0%), che più che compensa la flessione degli italiani (-3,3%).

Nel 2024, l'agricoltura in Trentino ha vissuto un'annata con luci e ombre. La qualità dei prodotti è stata generalmente buona, ma le condizioni climatiche hanno influenzato la quantità delle produzioni. Le gelate tardive in primavera hanno ridotto i raccolti di mele e uva, mentre un'estate e un autunno particolarmente piovosi hanno richiesto un grande impegno da parte degli agricoltori per preservare la qualità. Nel settore frutticolo, la produzione di mele ha registrato un calo, così come le produzioni viticole. Buoni però i prezzi al conferimento per il comparto melicolo, abbastanza stabili per il vitivinicolo e in aumento il fatturato del comparto lattiero-caseario. In aumento in generale i costi di produzione.

Il contesto sociale

Ad inizio 2025 la popolazione residente in Trentino è pari a 546.709 unità. Il quadro demografico provinciale conferma le tendenze degli anni precedenti: il saldo naturale negativo, in linea con il contesto nazionale, è compensato da un saldo migratorio dal resto d'Italia e dall'estero costantemente positivo. I flussi migratori con il resto d'Italia, che rappresentano circa il 65% dei movimenti migratori complessivi, si concentrano prevalentemente verso e dalle regioni confinanti, in un quadro di mobilità di breve raggio, legata alle opportunità territoriali e a progetti di vita personali o familiari. Le migrazioni verso l'estero, pur contenute, sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano principalmente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per motivi lavorativi. Il fenomeno, seppur ancora limitato nei numeri, è in rapida espansione e interessa fasce in età lavorativa. Le principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera.

Le proiezioni demografiche al 2043 indicano una crescita della popolazione concentrata nelle aree prossime ai centri urbani, mentre le zone periferiche mostrano un progressivo calo demografico.

Nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente). La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino sono segnate da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo familiare e da una crescente diversificazione delle strutture familiari, come accade anche nel resto del Paese. Crescono le famiglie unipersonali, che nel 2023 rappresentano il 38,9% del totale, in netto incremento rispetto al 32,4% del 2008. Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Parallelamente, si osserva una diminuzione della quota di coppie con figli, passata dal 38% del 2008 al 29,5% del 2023. Le famiglie senza figli restano stabili intorno al 22,7%, mentre crescono quelle con un solo genitore, che rappresentano l'8,9% contro il 6,8% di quindici anni prima. Infine, aumentano, seppur in misura contenuta, le famiglie numerose. Cresce l'età media al primo matrimonio, pari a 34,7 anni nel 2023, e così sale anche l'età media delle madri al parto, pari a 32,6 anni. Contestualmente, si rileva una crescita delle nascite da madri con più di 44 anni. L'innalzamento dell'età media alla maternità, unito alla riduzione del numero di donne in età fertile nella struttura demografica complessiva, incide significativamente sul tasso di fecondità. A ciò si aggiunge il progressivo allineamento dei comportamenti riproduttivi delle madri di cittadinanza straniera a quelli delle madri italiane, contribuendo al calo del tasso di natalità.

Il Trentino si caratterizza per un elevato livello di benessere economico, con un reddito medio che rimane superiore alla media nazionale. Tuttavia, anche a livello provinciale persistono differenze rilevanti: le famiglie senza familiari a carico registrano livelli di reddito più alti, mentre quelle con figli, soprattutto se monoreddito, presentano condizioni economiche più fragili. Un ulteriore elemento di disuguaglianza è rappresentato dal divario territoriale: nel 2022 i redditi delle famiglie residenti in aree urbane superavano quelli delle zone interne di circa 2.800 euro annui. Nonostante la situazione economica generalmente favorevole, nel 2024 il rischio di povertà riguarda il 6,9% della popolazione trentina, un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti e comunque significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%). Le famiglie più vulnerabili restano quelle con un solo percettore di reddito e con carichi familiari, soprattutto se legati a persone anziane. Il rischio di povertà delle famiglie risulta correlato a specifiche caratteristiche del principale percettore di reddito. Le famiglie in cui tale figura è una donna presentano una probabilità di vulnerabilità economica circa 2,6 volte superiore rispetto a quelle con un uomo.

Questa probabilità cresce di circa 7 volte nei casi in cui il percettore sia di cittadinanza straniera. L'incidenza del rischio aumenta drasticamente in presenza di disoccupazione (26 volte) o inattività (6 volte). Anche il titolo di studio incide in modo rilevante: le famiglie con percettore a bassa istruzione presentano un rischio triplo rispetto a quelle con laureati, mentre la differenza con i diplomati non è significativa.

Il Trentino si caratterizza per un sistema sanitario solido e articolato, in grado di rispondere efficacemente a un'ampia gamma di bisogni assistenziali. Organizzato su tre distretti sanitari, il sistema deve garantire prestazioni non solo alla popolazione residente, ma anche a una significativa componente

turistica, che in determinati periodi dell'anno incide sensibilmente sulla domanda di servizi sanitari, in particolare in alcune aree montane e località ad alta affluenza. Il grado di soddisfazione espresso dai cittadini trentini per l'assistenza sanitaria è tra i più alti in Italia. Nel 2023, il 61% delle persone con almeno un ricovero nei tre mesi precedenti si è dichiarato molto soddisfatto per l'assistenza medica ricevuta, contro una media nazionale del 40%. Ancora più elevato è il livello di apprezzamento per l'assistenza infermieristica, che raggiunge il 72% in Trentino (rispetto al 40% nazionale).

Il quadro della finanza provinciale

Il quadro della finanza provinciale risente del contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici. A ciò si affianca un processo di modifica degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica; equilibri sui quali possono incidere anche le recenti scelte riguardanti la politica di difesa internazionale. Peraltro, il Trentino negli ultimi anni è stato caratterizzato da un andamento significativamente positivo dell'economia, che ha generato un recupero dei valori del sistema nel suo complesso. Su tale dinamica ha inciso una attenta impostazione delle politiche poste in essere dal Governo provinciale che, oltre a garantire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in tutti i settori di competenza, ha puntato su alcune determinanti fondamentali per la crescita del territorio.

Relativamente al quadro finanziario, la Provincia dovrà mantenere alta l'attenzione su due aspetti. Prima di tutto su eventuali modifiche in ordine alla declinazione delle nuove regole della Governance europea nei confronti degli enti territoriali, anche sotto il profilo delle modalità di responsabilizzazione degli stessi che dovranno salvaguardare l'autonomia di spesa propria delle Autonomie speciali e delle Autonomie del territorio in particolare. In secondo luogo, sul tema dell'attuazione della riforma fiscale varata nel 2023, tenuto conto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

Di seguito un quadro di sintesi delle entrate costruito sulla base degli elementi sopra evidenziati.

(in milioni di euro)

	2025	2026	2027	2028
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.287,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.522,8	4.558,0	4.634,8	4.667,2
Altre entrate	584,8	573,8	420,3	389,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.107,6	5.131,8	5.055,1	5.056,3
Gettiti arretrati/ saldi	857,4	157,0	107,0	0,00
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	94,7	105,3	0,0

TOTALE ENTRATE	7.272,6	5.403,5	5.287,5	5.076,3
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,4	-182,4	-183,0	183,0
7.173,2	7.143,2	5.221,1	5.104,5	4.893,3

- (1) L'avanzo libero ammonta a 470 milioni; la restante quota è rappresentata da quote vincolate e accantonate
- (2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili
- (3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti insede di Patto di garanzia

I predetti volumi di risorse risultano ancora significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale. Si tratta, innanzitutto, delle risorse afferenti agli interventi finanziati sul PNRR e PNC (1,38 miliardi di euro assegnati al territorio provinciale) e di quelli relativi alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali 2026 finanziate con risorse statali (circa 300 milioni di euro) ancora in corso di realizzazione, ma che devono vedere la concreta realizzazione in tempi brevi.

Relativamente alle risorse del PNRR e PNC va precisato che solo una parte degli 1,38 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale, in quanto la restante quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

In secondo luogo, il riferimento è alle opere originariamente finanziate con risorse PNRR transitate su fondi statali in considerazione delle tempistiche di realizzazione (circa 1 miliardo di euro, ai quali andranno ad aggiungersi circa 270 milioni di euro di ulteriori risorse statali per il caro materiali) afferenti principalmente il bypass ferroviario sulla città di Trento. Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti complessivamente, compreso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, dei quali circa 350 milioni imputabili agli esercizi 2025 e successivi.

Ulteriori 100 milioni afferiscono a finanziamenti statali di opere connesse agli obiettivi dei fondi strutturali europei, imputabili principalmente al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e afferenti ad interventi in corso di realizzazione.

Ulteriori risorse che affluiscono al territorio provinciale per specifiche finalità

(in milioni di euro)

	2025	2026	2027	Anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026	300			
Trasferimenti PNRR e PNC	1.380			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali	995			
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+ , FESR e PSR)	642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche	100			

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio e comprendono le risorse già stanziata a bilancio anche negli anni antecedenti il 2025.

2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Caratteristiche generali della popolazione

La Comunità Rotaliana – Königsberg è composta da 6 Comuni: Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Terre d'Adige, Roverè della Luna e San Michele all'Adige ed ha una superficie complessiva di 94,62 km².

Al 31 dicembre 2024 la popolazione residente è pari a **31.287 abitanti** con + 84 persone rispetto all'anno 2023.

	2024
Popolazione residente	31.287
<i>Maschi</i>	15.549
<i>Femmine</i>	15.738

Età della popolazione della Comunità Rotaliana – Königsberg	2024
Popolazione 0-5 anni	1.672
Popolazione 6-14 anni	2.804
Popolazione 15-29 anni	5.101
Popolazione 30-64 anni	15.029
Popolazione oltre 65 anni	6.681

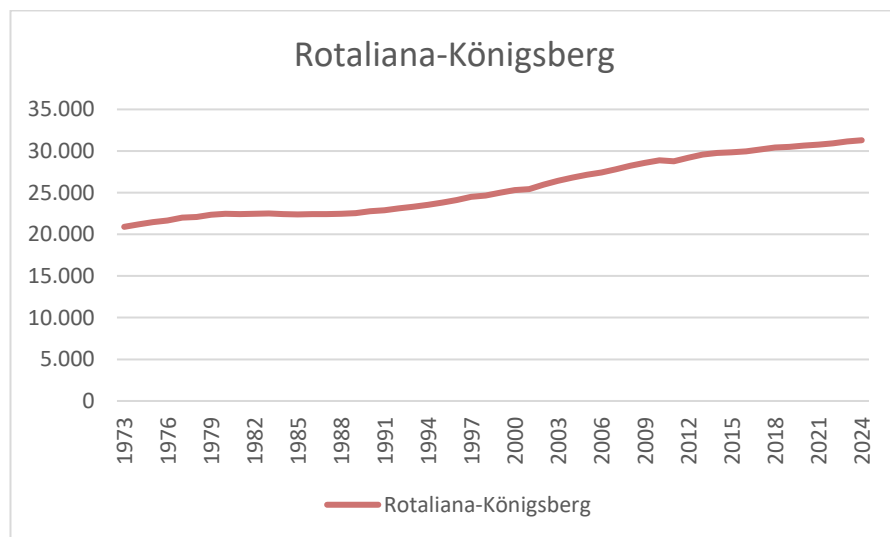
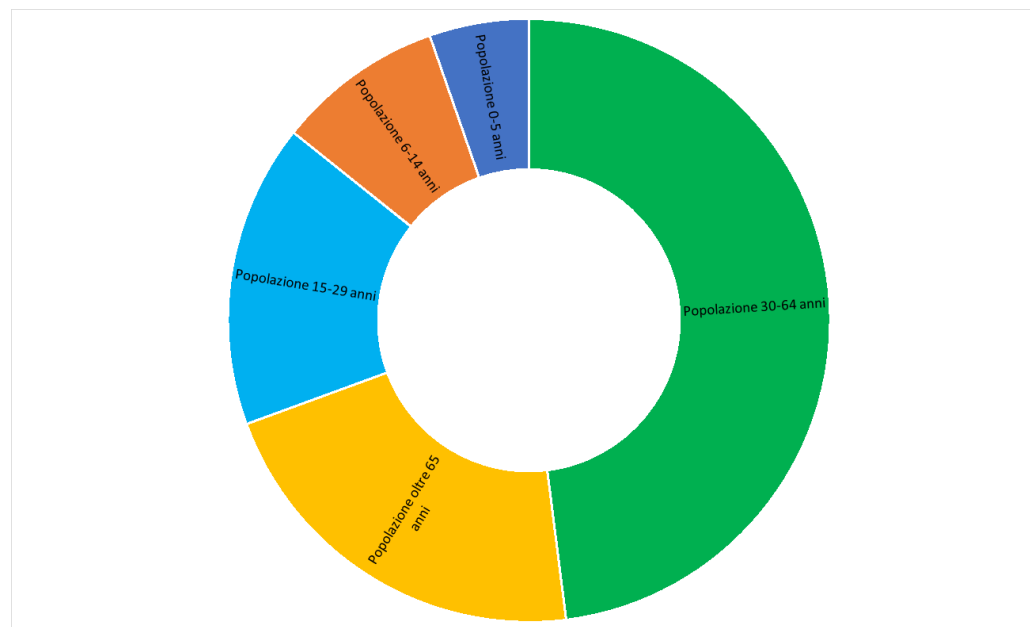
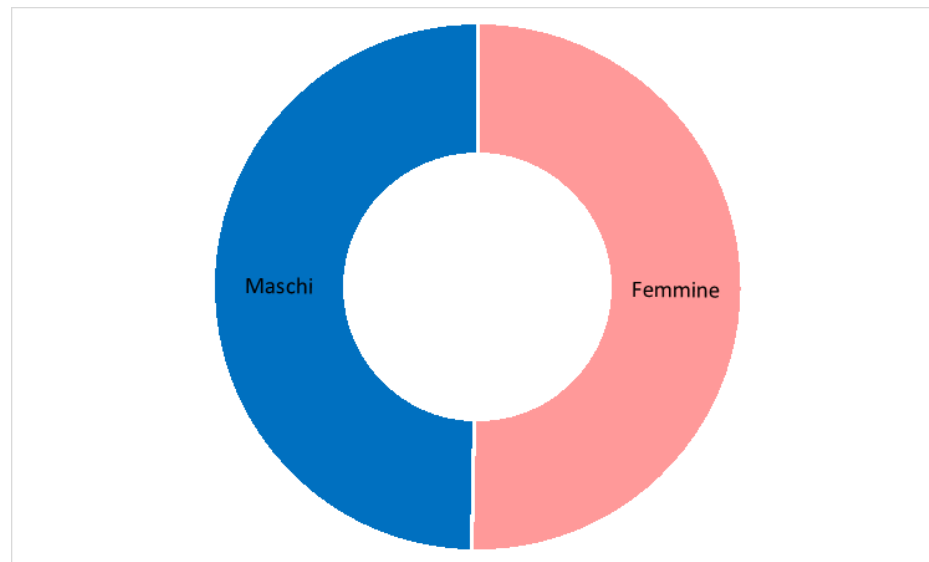


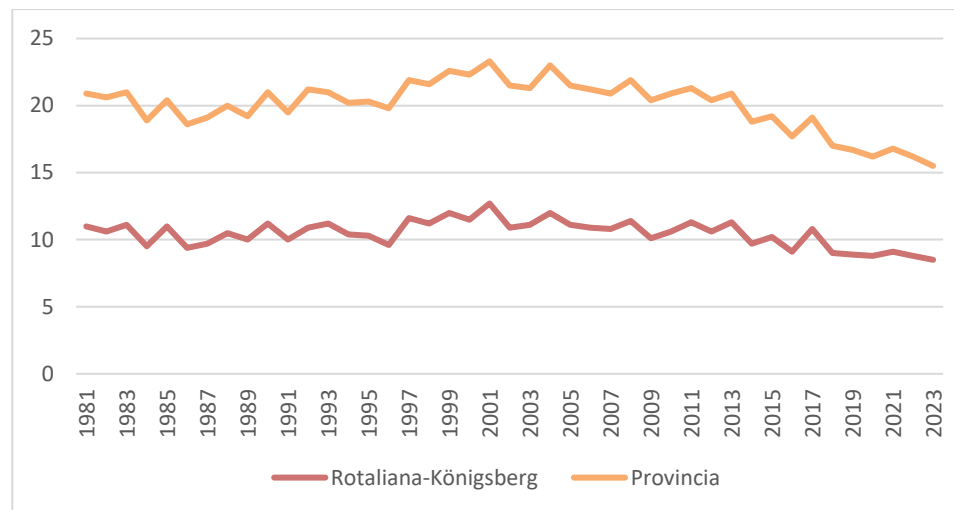
Grafico n. 1 – Andamento della popolazione residente nella Comunità Rotaliana – Königsberg (1973-2024)



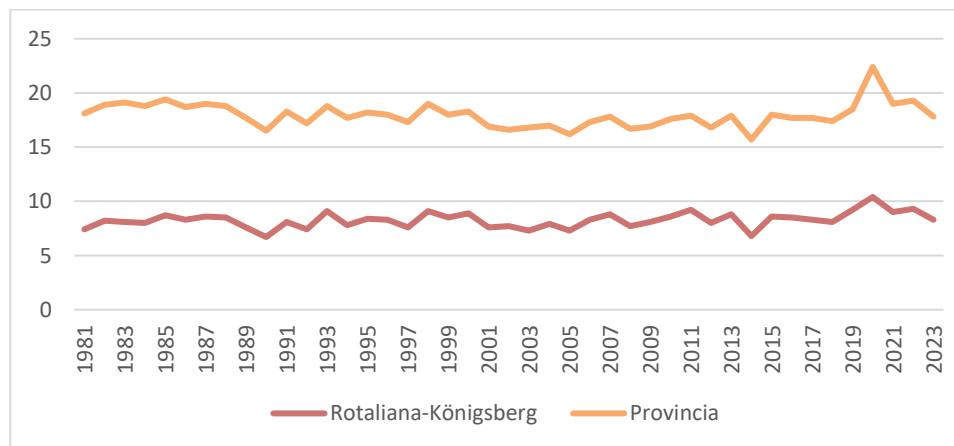
Natalità e mortalità

Di seguito si riporta l'andamento dei tassi di natalità e di mortalità in Comunità raffrontati con quelli della Provincia Autonoma di Trento:

Tasso di natalità (1981-2023)



Tasso di mortalità (1981-2023)

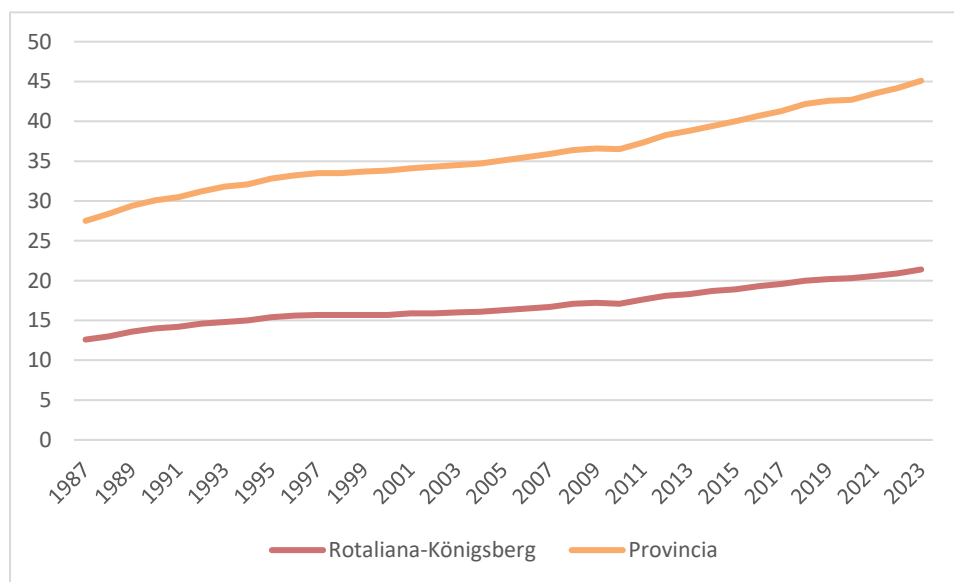


Indice di invecchiamento

L'indice di invecchiamento è un indicatore demografico che misura il grado di invecchiamento di una popolazione. Si calcola dividendo il numero di persone di 65 anni e più per il numero di persone di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicando il risultato così ottenuto per 100.

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta un trend nettamente in crescita, partendo da un valore di 12,6 nel 1987 e raggiungendo un valore di 21,4 nel 2023 (ultimo dato disponibile). L'andamento è comunque in linea con tutte le altre Comunità di Valle e complessivamente la Provincia (dati aggregati) presenta un indice di invecchiamento di 14,9 nel 1987 per arrivare ad un indice di invecchiamento di 23,7 nel 2023.

Di seguito si riporta l'andamento dei tassi di natalità e di mortalità in Comunità raffrontati con quelli della Provincia Autonoma di Trento:



Economia insediata

Imprese attive

Imprese attive per settore di attività	2022	2023	2024
Agricoltura, caccia e pesca	1.148	1.144	1.140
Industria	642	636	651
Terziario	1.273	1.257	1.276
Imprese non classificate	1	0	0
TOTALE	3.064	3.037	3.067

Fonte: C.C.I.A.A. di Trento – Registro imprese

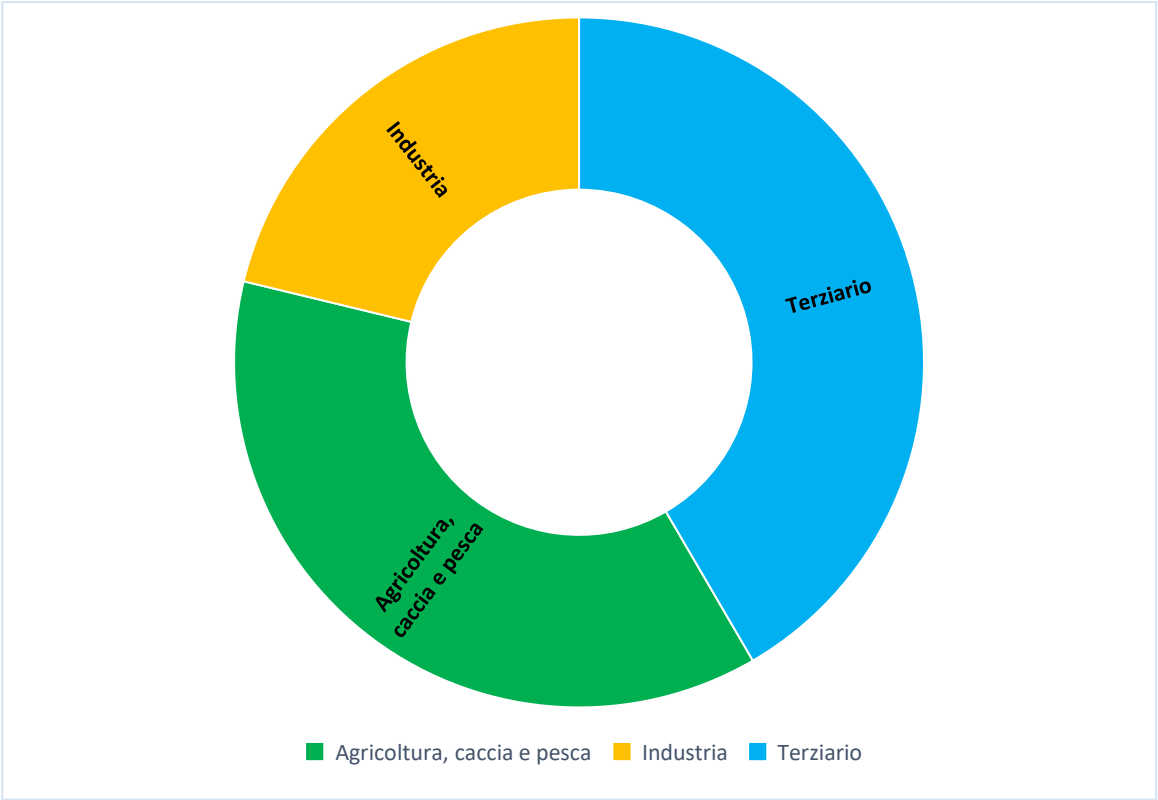
Agricoltura	2022	2023	2024
Imprese agricole	679	645	621

Fonte: APIA

Industria	2022	2023	2024
- costruzioni	388	389	401
- manifatturiero	235	227	229
- altro	19	20	21

Terziario	2022	2023	2024
Commercio	517	504	509
Attività immobiliari	135	138	135
Attività professionali	89	89	90
Ristorazione e alloggi	125	127	130
Altro	408	399	412
Totale imprese attive	1.274	1.257	1.276

Fonte: C.C.I.A.A. di Trento – Registro imprese



Turismo

Di seguito sono riportati gli arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri, extralberghieri ed alloggi turistici (ex alloggi privati) per provenienza e gli alloggi a disposizione (ex seconde case) nel valore complessivo.

	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Alloggi turistici			Alloggi a disposizione
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Totale
Arrivi	21.592,00	12.432,00	34.024,00	8.107,00	5.208,00	13.315,00	1.342,00	1.583,00	2.925,00	738,00
Presenze	46.341,00	18.698,00	65.039,00	27.643,00	10.698,00	38.341,00	3.064,00	3.501,00	6.565,00	9.087,00

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione associata

Con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 19 di data 30 luglio 2018 è stata approvata la convenzione con la Comunità della Paganella per la gestione associata delle funzioni diritto allo studio – servizi di istruzione e assistenza scolastica a far data dal 1° settembre 2018 fino al 31 agosto 2028.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 di data 21 dicembre 2023 è stata approvata la convenzione con la Comunità della Paganella per il supporto nella gestione del servizio socio-assistenziale fino al 31 dicembre 2025.

Servizi educativi per la prima infanzia

Con delibera consiliare n. 8 di data 10 luglio 2023 i Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo, rispettivamente con deliberazione consiliare n. 22 di data 28 luglio 2023 e deliberazione consiliare n. 19 di data 27 luglio 2023, hanno approvato la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni in materia di servizi educativi della prima infanzia, così come disciplinari dalla legge provinciale 12.03.2002 n. 4 e s.m., con riferimento al servizio di nido di infanzia, fino al 31 luglio 2026. In tal modo, i Comuni deleganti hanno condiviso di esercitare la funzione dei servizi alla prima infanzia in forma sovracomunale individuando nella Comunità Rotaliana – Königsberg il soggetto autorizzato a scegliere la migliore e più conveniente modalità di gestione. L'individuazione del soggetto gestore tra gli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della legge provinciale n. 4/2002, rientra tra quelle opzionabili dall'ordinamento vigente e ricade anche per il prossimo anno educativo sul gestore cooperativa sociale "La Coccinella onlus" in quanto unica operante nella Rotaliana e in possesso dei requisiti professionali, organizzativi e strutturali previsti dalla normativa vigente. La cooperativa sociale "La Coccinella onlus", infatti, gestisce un servizio nido in parte pubblico e in parte privato ma pur sempre accreditato quale servizio educativo per la prima infanzia conforme all'ordinamento provinciale.

Dall'anno educativo 2025/2026 i posti in convenzione con la cooperativa saranno per n. 18 bambini, di cui n. 5 bambini residenti nel Comune di Mezzolombardo e n. 13 bambini residenti nel Comune di Mezzocorona.

Di seguito si riportano i dati relativi all'asilo nido in gestione:

Anno educativo	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Strutture	1	1	1	1	1	1
Numero posti disponibili	12	12	12	12	12	18
Numero bambini iscritti Comune di Mezzocorona	10	8	8	8	8	13
Numero bambini iscritti Comune di Mezzolombardo	2	4	4	4	4	5

Servizio di refezione scolastica

A far data dal 01° settembre 2018 vi è la gestione associata dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica e la Comunità della Paganella quale ente associato. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie.

Per quattro anni, con possibilità di proroga per due anni e sei mesi a partire da settembre 2022, il servizio di ristorazione scolastica è stato affidato a Risto3 per quanto riguarda le scuole primarie (ad esclusione della scuola primaria di Fai della Paganella il cui servizio è gestito direttamente dal Comune di Fai), secondarie di primo e di secondo grado. Per gli studenti frequentanti l'Istituto Martini di Mezzolombardo e necessitanti di una valida sistemazione alloggiativa in convitto, la Comunità Rotaliana – Königsberg stipula annualmente le convenzioni con il Collegio Arcivescovile Celestino Endrici e il College "La Collina" di Trento.

Di seguito si riporta il numero di studenti frequentanti il servizio di ristorazione scolastica negli ultimi sei anni:

Istituto	Numero iscritti					
	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
IC Lavis	760	852	875	882	903	875
IC Mezzocorona	741	879	885	908	902	877
IC Mezzolombardo-Paganella (<u>Rotaliana</u>)	514	552	553	533	569	576
IC Mezzolombardo-Paganella (<u>Paganella</u>)	259	253	262	287	316	306
Martino Martini	604	750	812	878	926	965
Totali	2.878	3.286	3.387	3.488	3.616	3.609

Servizi socio-assistenziali

I servizi erogati nell'ambito dell'assistenza domiciliare sono l'aiuto domiciliare (che comprende interventi di aiuto e cura della persona, governo della casa, attività di sostegno relazionale), il telesoccorso e il telecontrollo e i pasti a domicilio. I servizi di assistenza domiciliare e di pasti a domicilio sono erogati, rispettivamente parzialmente ed interamente, in regime di convenzione con soggetti esterni.

Di seguito si riportano i dati relativi:

Servizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aiuto domiciliare e sostegno alla persona – utenti	173	162	164	150	143	165
Aiuto domiciliare e sostegno alla persona – ore	21.389	16.248	21.405	19.608	19.240	22.592
Servizi pasti a domicilio – utenti	126	147	151	150	148	154
Servizi pasti a domicilio – pasti	20.348	22.860	22.946	22.755	23.556	24.555

Servizio	Affidatario	Durata
Contratto di appalto per la gestione del servizio di assistenza domiciliare	Associazione Temporanea fra le Imprese “Il Sole Cooperativa Sociale ONLUS” E “Antropos Società Cooperativa Sociale”	Fino al 31.10.2026
Contratto di appalto per la gestione del servizio di trasporto e consegna pasti a domicilio sul territorio della Piana Rotaliana	A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo, A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona, A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis	Fino al 31.12.2024
Contratto di appalto per la gestione del servizio di trasporto e consegna pasti presso il Centro Servizi di Lavis	Risto3 S.c.r.l.	Fino al 31.12.2025
Contratto di appalto per il servizio di trasporto presso il Centro Servizi di Lavis	CTA Consorzio Trentino autonoleggiatori	Fino al 31.12.2025

Tra i servizi per anziani vi sono anche quelli presso i centri servizi, in cui vengono realizzate attività ricreative e culturali.

Di seguito si riportano i dati relativi ai due Centri Servizi per anziani attualmente attivi:

Centro Servizi	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sorni di Lavis – utenti	43	29	20	35	36	39
Spormaggiore – utenti	25	30	0	14	14	14

L’andamento per i servizi erogati, come si evince dalle tabelle, risulta fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19 che ha costretto anche alla chiusura dei Centri Servizi per anziani per periodi prolungati.

Distretto Famiglia

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il “Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità”, documento tramite il quale si intendeva perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Con deliberazione n. 1877 di data 07 settembre 2012 la Giunta Provinciale ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana – Königsberg. L’accordo è stato stipulato in data 25 ottobre 2012 con n. 15 soggetti. Ad oggi i soggetti risultano i seguenti:

Data adesione	Tipologia	Organizzazione
25/10/2012	Comuni	Comune di Mezzolombardo
25/10/2012	Comuni	Comune di Mezzocorona
20/10/2015	Comuni	Comune di San Michele all'Adige
25/10/2012	Comuni	Comune di Lavis
18/02/2019	Comuni	Comune di Roverè della Luna
22/02/2017	Comuni	Comune di Terre d'Adige
25/10/2012	Scuole	Istituto Comprensivo Mezzolombardo
07/03/2015	Scuole	Istituto Comprensivo Mezzocorona
25/10/2012	Fondazioni, società partecipate, enti strumentali PAT	METS - Museo Etnografico Trentino San Michele
25/10/2012	APT, Pro Loco, SAT, Enti di promozione turistica	Consorzio Turistico Piana Rotaliana KÖNIGSBERG
25/10/2012	Pubblici esercizi	Azienda Agricola Roncador Valentino
25/10/2012	Pubblici esercizi	Caffè Gelateria Serafini
22/04/2015	Pubblici esercizi	Aneghe Taneghe società agricola semplice
04/03/2015	Associazioni	Oratorio Mezzolombardo
04/03/2015	Scuole musicali, cori, bande	Scuola Musicale Guido Gallo
20/02/2015	Cooperative sociali	Cooperativa Sociale Kaleidoscopio
18/07/2016	APT, Pro Loco, SAT, Enti di promozione turistica	Pro Loco Mezzocorona

22/11/2016	Cooperative sociali	Cooperativa Antropos
03/07/2017	Fondazioni, società partecipate, enti strumentali PAT	Fondazione Edmund Mach
07/02/2019	Istruzione	Nido Ciripà
09/09/2019	Pubblici esercizi	Clinica veterinaria Zoolife
24/09/2019	Organizzazioni private	Veronica Cattani studio psicologia
01/10/2019	Associazioni	Circolo Acli Grumo San Michele A/A
07/11/2022	Organizzazioni private	psicomotricista Degasperi Aurora
08/09/2022	Cooperative sociali	APPM - Spazio Giovani Rotaliana
18/01/2023	APSP e servizi per anziani	APSP - Azienda Pubblica per i servizi alla Persona "Cristani - De Luca"
07/02/2023	APSP e servizi per anziani	APSP - Azienda Pubblica per i servizi alla Persona "San Giovanni"
04/05/2016	Associazioni sportive	Ass. sportiva dilettantistica Volley Mezzolombardo
03/05/2016	Associazioni sportive	Ass. sportiva dilettantistica Basilisco Volley
18/01/2017	Associazioni sportive	Gruppo Ciclistico Zambana
02/10/2017	Associazioni sportive	A.s.d. G.d.s. Ritmomisto Lavis
13/07/2018	Associazioni sportive	U.s.d. Garibaldina
11/07/2018	Associazioni sportive	A.s.d. Atletica Rotaliana
12/02/2020	Associazioni sportive	A.s.d. bike movement – Trentino Erbe
23/12/2020	Associazioni sportive	a.s.d. LY KIEN
25/03/2021	Associazioni sportive	Società sportiva dilettantistica Tamburello Faedo
31/12/2021	Organizzazioni private	Multiservizi
06/10/2023	Associazioni sportive	Imperial Grumo A.S.D.
06/10/2023	Associazioni sportive	Pallamano Mezzocorona A.S.D.
17/05/2024	Organizzazioni private	Mito di Miriam Tosini e C. sas
20/05/2024	Organizzazioni private	Misu – Laboratorio del dolce
23/05/2024	Organizzazioni private	Melis Massimiliano e Fiammetta
03/07/2024	Associazioni	Incontriamoci all'oratorio APS
17/05/2024	Organizzazioni private	Lo Sfuso

17/05/2024	Cooperative sociali	La Coccinella s.c.s. - Onlus
03/07/2024	Cooperative sociali	Pro.Ges. Trento s.c.s. - Onlus
13/09/2024	Cooperative sociali	Città Futura s.c.s.
17/10/2024	Associazioni	Associazione culturale Lavisana
12/11/2024	Associazioni	Acat Pacero
18/11/2024	Associazioni	Associazione professionale Mondo Doula
17/12/2024	Associazioni sportive	Judo Lavis
23/01/2025	Associazioni sportive	Asd BF Dance Studio
23/01/2025	Associazioni	Gruppo Arte Mezzocorona
24/02/2025	Associazioni	Associazione Alpini Faedo
14/03/2025	Associazioni	Circolo Culturale Lavistaperta

Con decreto del Presidente n. 52 di data 23 aprile 2025 è stato approvato il programma del Distretto Famiglia Rotaliana – Königsberg

Altri servizi

Servizio	Affidatario	Durata
Concessione per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva di entrate non tributarie e riscossione relative sanzioni ed entrate connesse	Trentino Riscossioni S.p.A.	Fino al 31.12.2027

2.2 ADESIONI A RETI, ASSOCIAZIONI E ALTRE ISTITUZIONI

Nell'ottica di mettere a disposizione un quadro più completo delle partecipazioni della Comunità Rotaliana – Königsberg ed ampliare l'orizzonte di sistema di "governance", si propone un riepilogo che rappresenta le partecipazioni "non azionarie" tramite adesioni ad associazioni, fondazioni ed enti pubblici. I criteri di ricognizione e selezione degli enti, in possesso di personalità giuridica, si sono concentrati sulla presenza di almeno uno dei seguenti requisiti: ruolo della Comunità quale socio fondatore, potere di nomina di rappresentanti negli organi ed erogazione di contributi all'attività nella forma di contributi al bilancio o di quote associative. Di seguito l'elenco:

- Gruppo di Azione Locale della macro area 2 (Trentino Centrale), la cui quota associativa annuale ordinaria è pari ad euro 3.000,00;
- Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, la cui quota associativa annuale ordinaria è pari ad euro 5.000,00.

2.3 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La Comunità Rotaliana-Königsberg è composta da 6 comuni amministrativi, ha una superficie territoriale di 9.460 ha che corrisponde quasi al 2% del territorio provinciale. Gli abitanti residenti al dicembre 2021 sono 30.770, circa il 6% della popolazione trentina. Al dicembre 2021, la superficie delle Aree fortemente antropizzate risulta essere di circa 1.074 ha e rappresenta l'11,35% della superficie territoriale della comunità, registrando quindi un valore più elevato rispetto alla media provinciale che è del 3,59%.

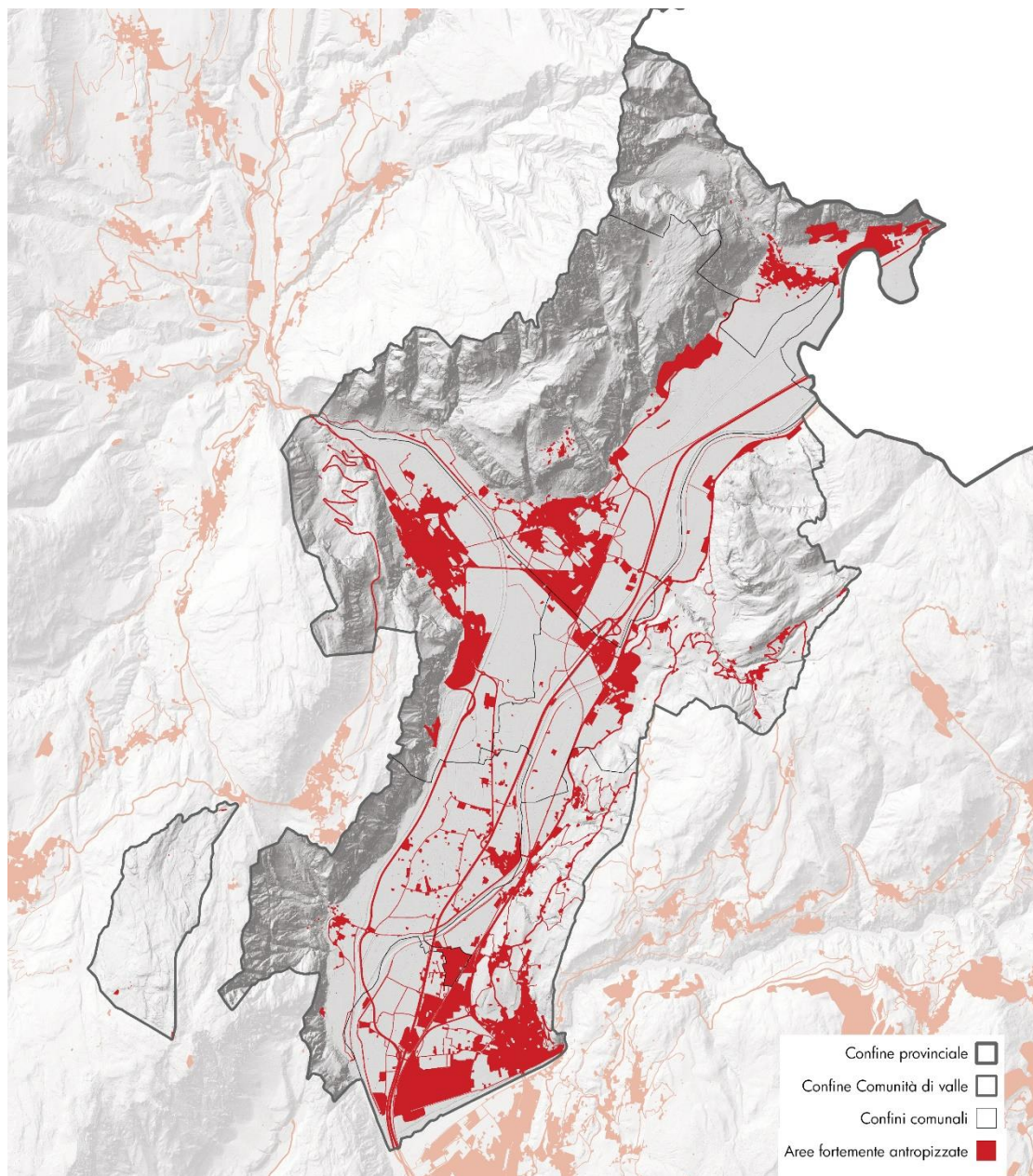
Le Aree fortemente antropizzate sono costituite dagli spazi occupati da città, paesi, nuclei sparsi, spazi produttivi, strade, ferrovie, cave, discariche e impianti, comprensive delle aree verdi connesse a questi ambiti, come le zone sportive o i giardini pubblici e privati. In pratica sono fortemente antropizzate quelle aree che usate intensivamente dall'uomo, non sono più né agricole né naturali.

Comune	Superficie territoriale (ha)	Estensione delle aree fortemente antropizzate (ha)	Popolazione residente (ab)	Aree fortemente antropizzate per abitante residente (mq/ab)	Incidenza delle aree fortemente antropizzate sulla superficie territoriale (%)
Lavis	1246,46	339,93	9126	372	27,27%
Mezzocorona	2538,39	219,78	5508	399	8,66%
Mezzolombardo	1386,47	197,87	7445	266	14,27%
Roverè della Luna	1041,7	93,32	1638	570	8,96%
San Michele all'Adige	1590	133,54	4010	333	8,40%
Terre d'Adige	1657,48	89,35	3043	294	5,39%
Totale Comunità	9460,5	1.073,79	30770	349	11,35%

Lavis è il comune con la maggiore estensione di Aree fortemente antropizzate nella comunità in esame, con circa 340 ha. Roverè della Luna e Terre d'Adige registrano il valore assoluto minore, pari a circa 89 ha.

Roverè della Luna registra il maggiore valore di superficie fortemente antropizzata per abitante residente, pari a 570 mq/ab. Mezzolombardo registra al contrario il valore minore, pari a 266 mq/ab. Il dato medio di estensione delle Aree fortemente antropizzate per abitante residente nella comunità è di 349 mq/ab. Il dato medio provinciale è di 412 mq/ab.

Lavis è il comune con il valore maggiore di incidenza di Aree fortemente antropizzate sulla superficie comunale, pari al 27,27%, un valore di molto superiore alla media provinciale. Terre d'Adige registra il valore minore, pari a 5,39%. Il dato medio di incidenza a scala provinciale è del 3,59%.



3. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE E INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 ORGANISMI STRUMENTALI DEL GAP – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Le aziende e società partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dalla Comunità Rotaliana - Königsberg per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno “...le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”.

Nell'ambito del comparto degli enti locali del territorio della Provincia Autonoma di Trento sono intervenuti l'art. 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 1 febbraio 2005 n. 1 e l'art. 24 comma 4 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., prevedendo una ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno e l'adozione di un programma di razionalizzazione soltanto qualora i medesimi enti siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto quindi dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il “potere” di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

Revisione straordinaria e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie

- il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 17 di data 18 settembre 2017, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Consiglio di Comunità n. 28 di data 21 dicembre 2018, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ha approvato la revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2017 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;

- il Consiglio dei Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 ha approvato, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, la revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2018 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Commissario Straordinario con decreto n. 36 di data 10 dicembre 2020 ha approvato, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2019 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Commissario con decreto n. 167 di data 09.12.2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2020 ex art. 7 comma 11 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., prevedendo la dismissione delle partecipazioni indirette in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., dando atto inoltre che la partecipazione nel Centro Servizi Condivisi Soc.Cons. a r.l. (partecipazione indiretta tramite Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A.) non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento in quanto la società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione;
- il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 10 di data 28.12.2022 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2021, confermando il piano di razionalizzazione della partecipazione indiretta in Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c., detenuta dalla partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c., società in house providing, entro il 30 giugno 2023 in quanto Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente individuate dall'art. 24, della legge provinciale n. 27/2010. Inoltre si è preso atto della cessazione della partecipazione indiretta "Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l." a far data dal 17.6.2021, detenuta per il tramite delle società "Trentino Riscossioni spa, Trentino Digitale spa e Trentino Trasporti S.p.A.;
- il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 21 dicembre 2023 ha approvato la ricognizione delle partecipate al 31.12.2022, confermando la detenzione delle partecipazioni possedute;
- il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 28 di data 20 dicembre 2024 ha approvato la ricognizione delle partecipate al 31.12.2023, dando atto del piano di razionalizzazione della partecipazione indiretta in Banca per il Trentino Alto Adige s.c. (già Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c.) detenuta dalla partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c., società in house providing.

Un ulteriore strumento di controllo delle proprie società partecipate è stato introdotto con il decreto legislativo n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, e in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno la Comunità con decreto del Presidente aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

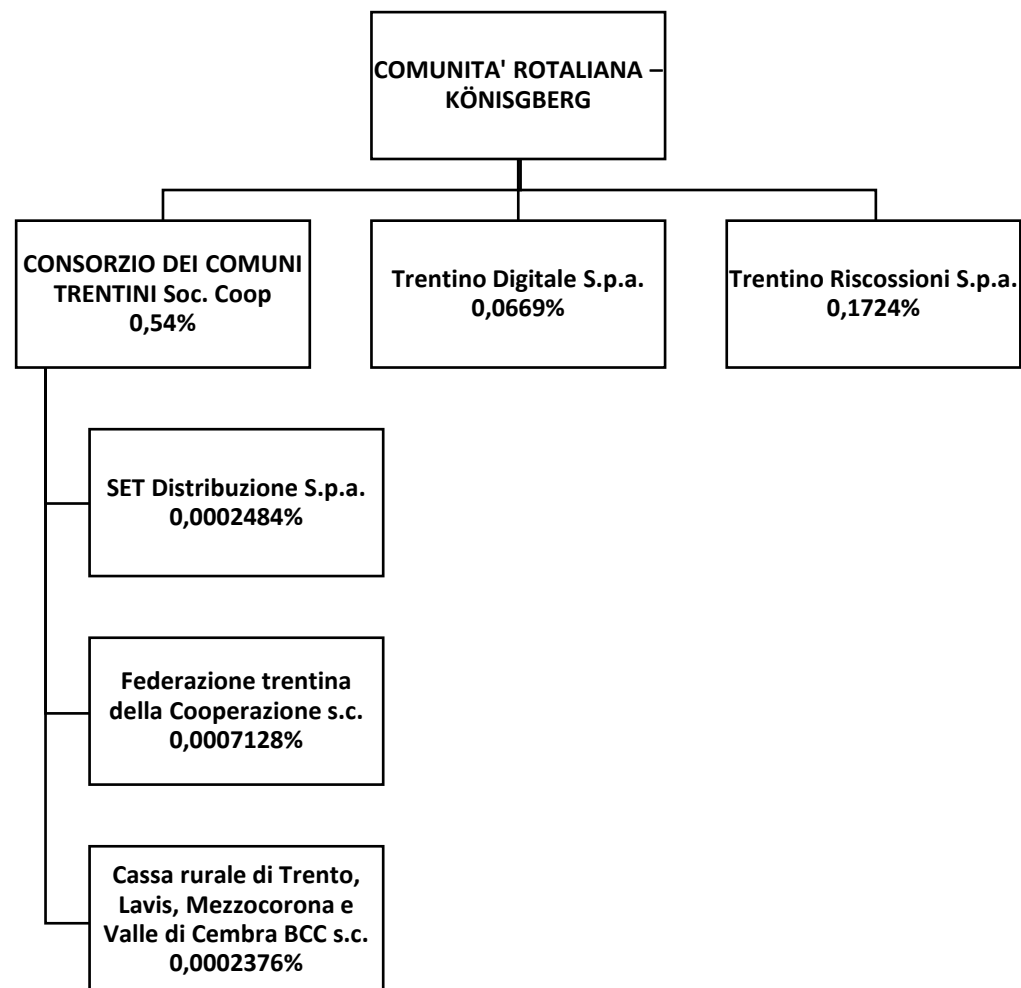
- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;
- delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del "gruppo" di cui l'Ente detiene la regia;
- avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui la Comunità rappresenta la capogruppo.

Con decreto del Presidente n. 128 di data 04.12.2024 è stato individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.. Le medesime società che compongono il G.A.P. sono ricomprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 della Comunità Rotaliana - Königsberg. Tuttavia, le percentuali di partecipazione sono riferite al 31 dicembre 2022 ed a fine 2023 la percentuale di partecipazione di Trentino Digitale S.p.A. si è modificata, passando da 0,0831% a 0,0669%.

Partecipazioni della Comunità Rotaliana – Königsberg



Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per la Comunità all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

Società partecipate – Enti partecipati

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Sede legale: Via Torre Verde, 23 – 38122 Trento

Sito internet: www.comunitrentini.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	9.553,00
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività della società	Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci; Attività secondarie: organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti; assistere i soci nell'applicazione dei contratti; rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci; promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

Obiettivi

Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2024

Valore della produzione	euro	7.065.008,00
Costi della produzione	euro	5.547.071,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	1.364.258,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	euro	943.728,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	643.870,00

Dati contabili Stato Patrimoniale 2024

Totale Attività	euro	9.828.977,00
Totale Passività	euro	9.828.977,00
Patrimonio Netto	euro	7.334.343,00

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.207.502,00
---------------------	------	--------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti nel 2024
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	28
Totale	35

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

La Comunità Rotaliana - Königsberg detiene lo 0,1724% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. L'Assemblea della Comunità, con propria deliberazione n. 21 dd. 29.11.2012, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n. 1.724 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di accertamento e riscossione di entrate tributarie, patrimoniali e assimilate rientranti nelle funzioni della Comunità, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 5 del 28.05.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

Sede legale: Via Jacopo Aconcio, 6 – 38122 Trento

Sito internet: www.trentinoriscossionispa.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	1.000.000,00
% partecipazione	0,1724
N. azioni	1.724
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.724,00
Durata della società	31/12/2050
Attività della società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Obiettivi/Contratti di servizio

Con contratto di servizio sottoscritto in data 28.02.2018, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2022, le procedure di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affidamento è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2022 – 31.12.2027 con decreto del Presidente n. 31 di data 23.11.2022.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2024

Valore della produzione	euro	9.599.386,00
Costi della produzione	euro	9.125.628,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	473.758,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	euro	683.772,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	267.962,00

Totale Attività	euro	16.056.714,00
Totale Passività	euro	16.056.714,00
Patrimonio Netto	euro	5.524.620,00

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.951.519,00
---------------------	------	--------------

Tabella personale	
Qualifica	Numero di FTE al 31/12/2024
Dirigenti	1
Personale direttivo	4
Impiegati	45,48
Totale	50,48

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

La Comunità Rotaliana - Königsberg detiene lo 0,0669% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

La Comunità Rotaliana - Königsberg si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 14 di data 13.06.2011 la Comunità Rotaliana-Königsberg, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 5.346 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il "Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016" il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali – 2018" nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A. I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5.760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0831% rispetto

alla partecipazione dello 0,1527% nella ex Informatica Trentina S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 10 del 20.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

Sede legale: Via G.Gilli, 2 – 38121 Trento

Sito internet: www.trentinodigitale.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	8.033.208,00
% partecipazione	0,0669
N. azioni	5.346
Valore nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.346,00
Durata della società	31/12/2050
Attività della società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

Obiettivi

La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2024

Valore della produzione	euro	62.035.767,00
Costi della produzione	euro	62.013.927,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	21.840,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	euro	685.462,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	587.235,00

Dati contabili Stato Patrimoniale 2024

Totale Attività	euro	157.509.506,00
Totale Passività	euro	157.509.506,00
Patrimonio Netto	euro	54.089.797,00

Spesa del personale

Costo del personale	euro	18.552.104,00
---------------------	------	---------------

Tabella personale	
Qualifica	Dipendenti effettivi al 31/12/2024
Dirigenti	6
Impiegati	286
Totale	292

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

3.2 DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Quadro normativo

Le possibilità assunzionali per la Comunità Rotaliana - Königsberg sono fissate oltre che dalle capacità di bilancio, dal protocollo di finanza locale e dall'art. 8 della legge provinciale 27/2010 e sue mm. ii..

La spesa per il personale è una delle voci che a partire in particolare dal 2010 è stata oggetto di contenimento con vari interventi legislativi. La spesa per il personale costituisce una percentuale importante della spesa corrente in un ente locale e pertanto gli interventi di contenimento della spesa hanno prioritariamente avuto ad oggetto proprio tale voce.

Per le Comunità di Valle della provincia di Trento, dal 2019 il limite di spesa sulla voce personale è rimasto invariato. Il consuntivo 2019 ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente fissati ai Comuni e alle Comunità di Valle dalla Provincia Autonoma di Trento e successivamente gli sforzi richiesti ai comuni su tale voce di spesa sono rimasti sostanzialmente invariati.

In particolare, per le Comunità di Valle attualmente i limiti assunzionali sono dettati dall'articolo 8.3.3 della legge provinciale 27/2010 e s.m. che stabilisce che *“in attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. E' in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla Comunità”*.

Nell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Magroaggregato 1 “Retribuzioni lorde”) per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'art. 91 comma 4-bis della legge regionale 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2023, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata “Trasferimento/rimborso del personale” (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

In concreto, dunque, per la Comunità Rotaliana – Königsberg resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

È inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del DL 152/2021 convertito nella L. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del P.N.R.R. e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del medesimo DL.

Alcune considerazioni

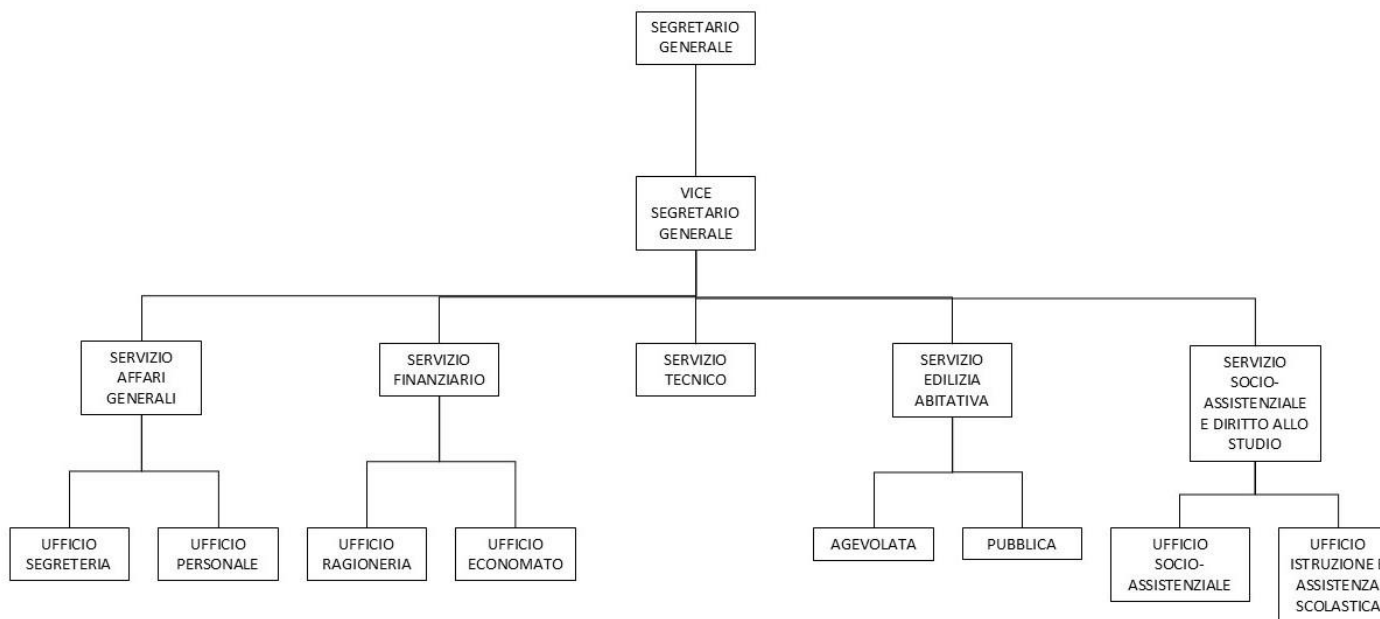
Il Protocollo di finanza locale per il 2025 non prevede modifiche dell'attuale quadro normativo, anche con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019 e, quindi, continuerà ad essere possibile la sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2025, purchè la spesa relativa alla voce personale non cresca oltre quella a consuntivo 2019, calcolata seguendo le indicazioni stabilite inizialmente dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 da ultimo aggiornata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023.

Non si ha notizia in ordine a possibili modifiche dei requisiti per l'accesso a pensione, mentre sono stati preannunciati possibili interventi modificativi con riferimento ai particolari regimi pensionistici legati a specifiche condizioni dei richiedenti (APE sociale e lavori usuranti) o al genere (opzione donna); considerata l'incidenza minimale delle cessazioni legate a queste specifiche previsioni non si ritiene peraltro che tali modifiche possano effettivamente incidere sulla programmazione delle assunzioni. Potenzialità assunzionali saranno poi rese possibili dalla prosecuzione di **progetti previsti dal PNRR**, per garantire il rispetto dei tempi fissati, secondo le modalità espressamente previste dal DL 80/2021 convertito con Legge 113/2021. Utile ricordare che le assunzioni relative ai progetti da realizzare all'interno del PNRR, sono disposte in deroga ai limiti assunzionali, ovviamente sempre però nel rispetto dei limiti finanziari e normativi specificamente previsti dalla normativa di settore.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa attuale dell'ente è stata approvata con decreto del Presidente n. 101 di data 15 ottobre 2024.

Di seguito l'organigramma che rappresenta la situazione organizzativa della Comunità:



Il quadro di riferimento contrattuale

A livello provinciale sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2019/2021 sia delle categorie (accordo stralcio il 19 agosto 2022 e quello per il riconoscimento degli arretrati 2020/2021 il 13 febbraio 2023) che della dirigenza e dei segretari comunali (13 marzo 2023). Agli stessi è stata data applicazione sia per quanto riguarda il riconoscimento degli incrementi retributivi sia per la parte relativa alla corresponsione degli arretrati.

È stata sbloccata la parte relativa alle procedure di progressione orizzontale dell'accordo del 13.02.2023 sopra citato che era subordinata all'esito della procedura di verifica in capo al collegio dei revisori dei conti della Provincia Autonoma di Trento.

Sono stati sottoscritti in via definitiva gli accordi per il rinnovo del C.C.P.L. 2022-2024 per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto Autonomie Locali e per il rinnovo del C.C.P.L. 2022-2024 per il personale dell'area non dirigenziale del comparto delle Autonomie Locali (cfr. decreto del Presidente n. 62 di data 16 maggio 2024).

Infine, sono stati sottoscritti in via definitiva gli accordi per la parte economica del triennio 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie Locali – area della dirigenza e dei segretari comunali – e per la parte economica del triennio 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale (cfr. decreto del Presidente n. 104 di data 23 ottobre 2024).

Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la pianta organica, le politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione dei dipendenti in servizio.

Personale in servizio		2019	2020	2021	2022	2023	2024
RUOLO	Tempo pieno	29	31	29	29	31	31
	Tempo parziale	24	21	21	17	19	19
NON RUOLO	Tempo pieno	1	1	2	2	0	0
	Tempo parziale	3	3	3	3	0	2
TOTALE	Tempo pieno	30	32	31	31	31	31
	Tempo parziale	27	24	24	20	19	21
Totale		57	56	55	51	50	52

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni	2	6	1	5	9	9 di cui 2 a tempo determinato
Cessazioni	3	7	3	9	9	7

Categoria	2023	2024
Segretario		1
D evoluto	0	
D base	16	17 (comprensivi di due dipendenti in comando + 1 dipendente a tempo determinato) in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto
C evoluto	5	4
C base	7	7 (comprensivi di un dipendente in comando)
B evoluto	18	17+ 1 dipendente a tempo determinato
B base	1	2
A	3	3
Totali	50	52

Distribuzione per genere e categoria per personale in ruolo		Segretario	D evoluto	D base	C evoluto	C base	B evoluto	B base	A	TOTALE
2023	maschi	0	0	1	3	1	2	0		7
	femmine	0	0	15	2	6	16	1	3	43
	totale	0	0	16	5	7	18	1	3	50

Distribuzione per genere e categoria per personale in ruolo		Segretario	D evoluto	D base	C evoluto	C base	B evoluto	B base	A	TOTALE
2024	maschi	0	0	1	3	1	1	2		8
	femmine	1	0	15+1 tempo determinato	1	6	17	0	3	43
	totale	1	0	17	4	7	18	2	3	52

4. LE POLITICHE GESTIONALI

La Comunità Rotaliana - Königsberg nella gestione delle risorse umane intende puntare convintamente, sui seguenti aspetti:

- **formazione:** nel momento attuale la formazione diventa una leva indispensabile per la riorganizzazione dell'ente, tenendo conto che lo stesso dovrà affrontare particolari sfide legate alla gestione della transizione generazionale, dell'innovazione con una forte spinta verso l'informatizzazione sia interna che nei confronti dei cittadini, nonché verso un ruolo della dirigenza più orientato verso criteri di managerialità, gestione delle risorse umane e partecipazione attiva all'organizzazione dell'ente.
- **coinvolgimento** del personale nella definizione di una identità collettiva basata sulla visione e la missione che il nostro ente, nella sua complessità, deve fornire all'utenza e ai cittadini.
- **conciliazione** famiglia-lavoro (attraverso lavoro agile, part-time, ed altri istituti di flessibilità);
- **sicurezza e salute** (attraverso il sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).
- **Lavoro agile:** è stato sottoscritto l'accordo provinciale sul lavoro agile ed è operativa la disciplina in via ordinaria.

5. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Le Linee programmatiche di mandato 2024-2030 sono state approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 14 di data 13.06.2024.

Le Linee programmatiche di mandato sono declinate in più aree strategiche di indirizzo, direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Amministrazione, da cui derivano gli obiettivi strategici del DUP.

AREE STRATEGICHE DI INDIRIZZO		Obiettivi strategici DUP
Goal AGENDA 2030	Indirizzo strategico	
1	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	Individuare le migliori iniziative sul territorio della Comunità finalizzate ad interventi di sostegno economico e/o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà.
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Incentivare azioni a rete sull'intero territorio della Comunità, creando sinergie e puntando alla razionalizzazione dei servizi offerti mediante attività di sportello. Valutare l'eventuale partecipazione diretta o indiretta della Comunità a Fondazioni filantropiche del Terzo Settore, costituite a tale scopo e operanti sul territorio locale.
3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Valutare i trend demografici dell'ultimo periodo (dalla costituzione iniziale delle Comunità di Valle, ad oggi), prendendo atto dell'indice di invecchiamento in continua crescita e del tasso di natalità con andamento più piatto rispetto alla media provinciale (si veda Capitolo 2). Attivare i centri servizi di Mezzocorona e Lavis. Attraverso l'attività del "Tavolo territoriale per la pianificazione sociale", individuare i fabbisogni a medio termine e dimensionare le rispettive offerte di servizi, valutando eventuali interventi diretti in merito a nuovi servizi e/o potenziamento di servizi esistenti presso strutture territoriali e/o extraterritoriali (ad es. asili nido, centri diurni, centri per disabili) esistenti o di nuova costruzione, anche mediante rafforzamento della cooperazione / gestione associata con Comunità limitrofe (Paganella / Cembra).

4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	<p>Adeguare la propria offerta di servizi, nell'ambito dell'Istruzione e Diritto allo studio, alla prossima riduzione delle ore opzionali facoltative per le istituzioni scolastiche della scuola primaria con conseguente ampliamento dell'orario obbligatorio, a regime dall'anno scolastico 2027/2028 (delibera della Giunta Provinciale n. 2219 di data 23 dicembre 2024).</p> <p>Per quanto riguarda il servizio di ristorazione scolastica, implementare un sistema di monitoraggio e controllo continuo della qualità del servizio. Indirizzare anche alle scuole e istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica il suggerimento di adeguamento alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare.</p> <p>Confermare, pur in uno scenario di tendenziale riduzione del budget annuale, lo stanziamento per i bandi per studenti meritevoli.</p>
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	Declinare tale obiettivo in tutte le attività della Comunità, a partire dalla selezione dei progetti del Distretto Famiglia, con particolare attenzione ad iniziative quali "Donne Protagoniste", in grado di dare visibilità al tema.
6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	<p>Farsi promotori di iniziative territoriali, anche in collaborazione con altre Comunità, sul tema della gestione dell'acqua promuovendo a livello politico/amministrativo provinciale lo scenario di ambiti o sub-ambiti territoriali ottimali (ATO), coincidenti con i territori delle Comunità.</p> <p>In merito alle strutture igienico-sanitarie di gestione del ciclo dei rifiuti e della depurazione, farsi parte attiva affinché vengano individuati sub-ambiti di gestione degli ATO (EGATO) coincidenti con i territori di una o più Comunità, con controllo dell'intero ciclo di raccolta (compreso l'affidamento del servizio) in capo alla Comunità stessa (o gestione associata di più Comunità).</p>
7	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	<p>Promuovere, direttamente o indirettamente, lo sviluppo delle comunità energetiche presenti sul territorio valorizzandone i risvolti ambientali, sociali e di formazione / informazione alla popolazione sui temi energetici.</p> <p>Trasformare la sede della Comunità in edificio NZEB (ad utilizzo quasi zero di energia), con l'obiettivo di risparmio energetico e realizzazione di un intervento "dimostrativo" di esempio per la collettività.</p>

10	Ridurre le disuguaglianze	Sviluppare una politica per la casa più efficace, che garantisca il diritto all'abitare.
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale (PTC) utilizzando tali linee guida, con particolare riguardo alla Carta del Paesaggio ed ai Piani di Gestione del Rischio a livello di Comunità.
15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	

6. STRATEGIA DI GOVERNANCE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n.190/2012 sono definiti dal Consiglio comunale, quale organo di indirizzo, gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del D.L. N.80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'amministrazione nelle sue articolazioni nella predisposizione del nuovo piano
	Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione della società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione
Prevalenza della sostanza sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico
	Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente
Contrasto al riciclaggio	Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione

2. SEZIONE OPERATIVA

SeO

PARTE PRIMA

1. ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario.

Qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte del Presidente, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, il Presidente comunale può presentare al Consiglio la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Ad oggi, la Provincia di Trento ha conseguito la sola Intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali per il Protocollo di Finanza locale relativo all'anno 2025. A maggior ragione, il quadro economico – finanziario per gli Enti Locali troverà probabilmente definizione nel corso del prossimo autunno.

Di seguito si riportano, pertanto, a fini conoscitivi, la situazione economico – finanziaria assestata e relativa all'anno 2025 oltre alle previsioni attuali delle poste di entrata e di spesa relative agli anni 2026 e 2027.

2. ANALISI DELLE ENTRATE

Andamento finanziario generale delle entrate

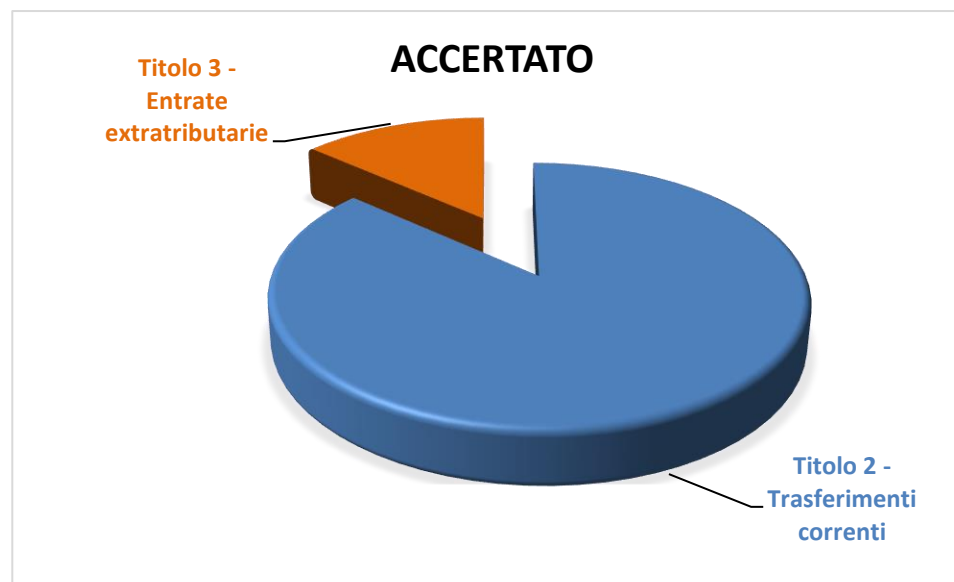
Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	4.064.436,67	5.121.794,00	6.022.181,03	6.574.467,35	5.604.901,28	4.994.251,88
Utilizzo FPV di parte corrente	386.097,42	370.355,54	496.089,66	550.146,20	376.959,97	421.722,99
Utilizzo FPV di parte capitale	79.591,08	183.028,22	379.515,13	248.487,31	856.707,33	2.809.567,18
Avanzo di amministrazione applicato	648.951,18	1.044.074,10	712.992,70	2.223.183,06	4.375.928,75	2.927.943,35
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.897.823,96	8.184.214,97	8.038.572,03	8.251.371,08	8.752.999,48	9.351.408,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.571.006,03	1.024.657,62	1.289.580,42	1.516.604,98	1.729.421,34	1.900.763,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.095.527,62	2.921.957,36	3.409.768,66	2.747.712,05	3.420.544,04	1.480.392,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-					
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-					
TOTALE ENTRATE	11.213.308,79	13.174.904,05	13.450.913,81	14.738.871,17	18.278.893,61	15.660.507,25

Entrate correnti

Andamento 2025

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% acc/ass	Riscosso	% risc/ass	Residuo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.774.164,92	8.854.692,96	8.746.767,59	98,78%	4.202.967,58	47,47%	4.543.800,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.595.839,00	1.593.539,00	1.364.701,77	85,64%	1.035.393,25	64,97%	329.308,52
TOTALE	10.370.003,92	10.448.231,96	10.111.469,36	96,78%	5.238.360,83	50,14%	4.873.108,53



Previsioni entrate correnti 2026-2028

Rientrano tra le entrate correnti le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

- Titolo 1 – Entrate tributarie
- Titolo 2 – Entrate da trasferimenti
- Titolo 3 – Entrate extra tributarie

Entrate da trasferimenti

Le **entrate da trasferimenti** rappresentano le cosiddette entrate derivate, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti provinciali.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2026	2027	2028
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
Trasferimenti correnti da famiglie	0	0	0
Trasferimenti correnti da imprese	0	0	0
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0	0	0
Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0	0	0
TOTALE	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92

Tra i trasferimenti da Amministrazioni Locali rientrano in particolare i trasferimenti PAT che rappresentano la maggiore entrata di tale tipologia e categoria iscritta tra le previsioni di bilancio.

Tra i principali trasferimenti provinciali si evidenziano i seguenti:

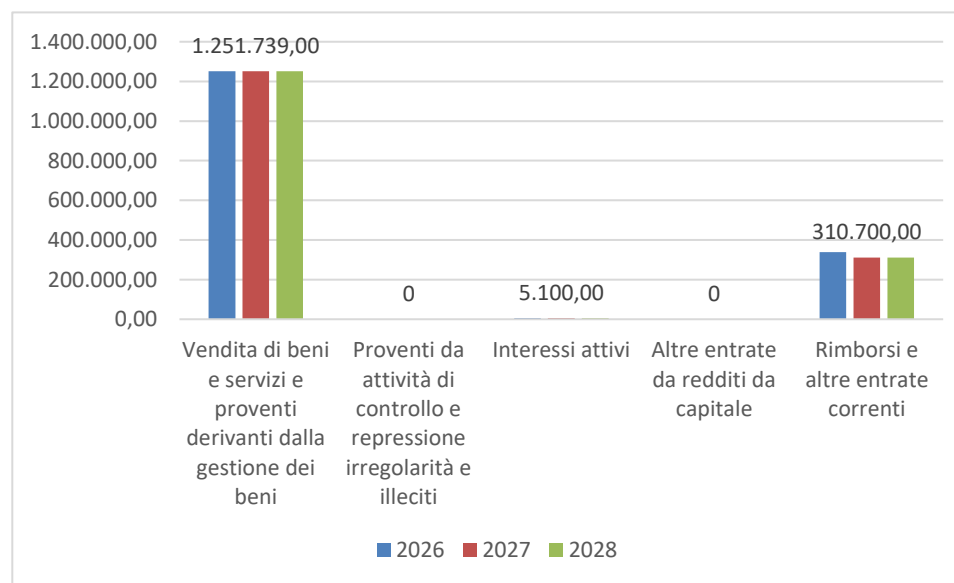
TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2026	2027	2028
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	1.649.875,63	1.648.923,06	1.648.923,06
Finanziamento della Provincia per la contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario Integrativo "Sanifonds Trentino"	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Finanziamento della Provincia per i voucher sportivi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	851.225,00	851.225,00	851.225,00
Finanziamento della Provincia per la gestione in forma sovracomunale del servizio asilo nido	250.000,00	297.000,00	297.000,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali	5.502.799,16	5.490.699,16	5.057.546,53
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi 3.3 D e 3.3 F	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	21.400,00	21.400,00	21.400,00
Finanziamento della Provincia per Distretto Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento della Provincia per il progetto "Spazio Argento"	119.500,00	119.500,00	119.500,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005	596.000,00	596.000,00	596.000,00
PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44h22000460006, trasferimento della provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	11.500,00	0	0
PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44h22000480006, trasferimento della provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali	8.816,00	0	0
TOTALE	9.102.115,79	9.115.747,22	8.682.594,59

Entrate extra-tributarie

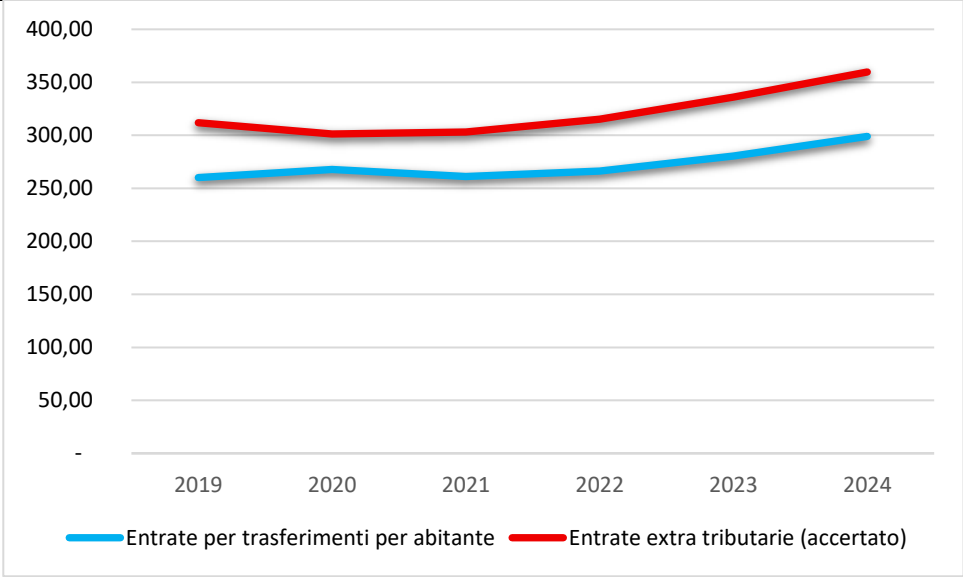
Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi. In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2026	2027	2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.251.739,00	1.251.739,00	1.251.739,00
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0	0	0
Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	339.000,00	310.700,00	310.700,00
TOTALE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anno	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	n. abitanti	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2019	7.897.823,96	1.571.006,03	30362	260,12	51,74
2020	8.184.214,97	1.024.657,62	30567	267,75	33,52
2021	8.038.572,03	1.289.580,42	30768	261,26	41,91
2022	8.251.371,08	1.516.604,98	31002	266,16	48,92
2023	8.752.999,48	1.729.421,34	31204	280,51	55,42
2024	9.351.408,12	1.900.763,17	31279	298,97	60,77



Previsioni entrate per centro di responsabilità

Centro di responsabilità	Titolo	Descrizione titolo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Servizio Affari Generali e Personale	2	Trasferimenti correnti	524.400,00	618.620,00	618.620,00
	3	Entrate extratributarie	147.500,00	173.300,00	173.300,00
	4	Entrate in conto capitale	73.023,02	67.023,02	67.023,02
	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	760.000,00	760.000,00	760.000,00
Servizio Affari Generali e Personale Totale			1.504.923,02	1.618.943,02	1.618.943,02
Finanziario	2	Trasferimenti correnti	1.649.875,63	1.648.923,06	1.648.923,06
	3	Entrate extratributarie	56.100,00	56.100,00	56.100,00
	4	Entrate in conto capitale	-	-	-
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Servizio Finanziario Totale			2.430.975,63	2.430.023,06	2.430.023,06
Servizio socio-assistenziale e diritto allo studio	2	Trasferimenti correnti	6.607.440,16	6.575.024,16	6.141.871,53
	3	Entrate extratributarie	1.468.328,00	1.468.328,00	1.468.328,00
Servizio socio-assistenziale e diritto allo studio Totale			8.075.768,16	8.043.352,16	7.610.199,53
Servizio Edilizia Abitativa	2	Trasferimenti correnti	596.000,00	596.000,00	596.000,00
	3	Entrate extratributarie	600,00	600,00	600,00
	4	Entrate in conto capitale	412.000,00	412.000,00	412.000,00
Servizio Edilizia Abitativa Totale			1.008.600,00	1.008.600,00	1.008.600,00

3. INDEBITAMENTO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO vengano evidenziati gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. A partire dal 2018 ha preso avvio il recupero della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (prevista dall'art. 22 della legge provinciale n.14/2014 - legge finanziaria provinciale 2015 e dal protocollo di finanza locale 2015).

La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha mai fatto ricorso all'indebitamento da quando è stata istituita nel 2012

4. ANALISI DELLE SPESE

Andamento finanziario generale delle spese

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	8.813.101,55	7.718.670,05	8.431.480,37	8.800.607,31	9.040.192,49	9.658.055,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.220.203,27	3.054.231,56	3.541.140,57	2.750.494,22	3.786.408,32	3.475.835,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-					
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-					
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-					
TOTALE SPESE	10.033.304,82	10.772.901,61	11.972.620,94	11.551.101,53	12.826.600,81	13.133.891,00
FPV Spesa - parte corrente	370.355,54	496.089,66	550.146,20	376.959,97	421.722,99	469.821,52
FPV Spesa - parte capitale	183.028,22	379.515,13	248.487,31	856.707,33	2.809.567,18	3.137.802,18

Analisi della spesa (parte corrente)

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2025 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2026.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Descrizione missione	Titolo	Previsione assestata 2025	Impegni 2025	Previsione 2026	Impegni 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	1.292.197,02	982.354,02	1.131.689,00	78.442,34
4	Istruzione e diritto allo studio	1	1.903.839,00	1.795.095,27	1.848.553,00	1.348.231,20
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	22.500,00	12.013,45	1.000,00	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	79.312,00	60.966,79	80.900,00	-
7	Turismo	1	32.000,00	27.332,34	23.000,00	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	145.801,64	113.549,99	163.092,33	233,33
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	8.173.569,84	6.792.433,89	7.986.209,39	1.104.276,99
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	59.400,77	59.400,77	-	-
Totale			11.708.620,27	9.843.146,52	11.234.443,72	2.531.183,86

Analisi della spesa – parte investimenti e opere pubbliche

Si riportano di seguito, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2025), comprensivi degli impegni reimputati dagli esercizi precedenti, nonché la previsione e l'impegnato nel 2026.

Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Descrizione missione	Titolo	Previsione assestata 2025	Impegni 2025	Previsione 2026	Impegni 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	1.491.088,21	513.508,68	62.323,02	-
4	Istruzione e diritto allo studio	2	452.873,40	400.814,63	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	-	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	5.200,00	5.114,78	-	-
7	Turismo	2	-	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	590.191,54	169.395,93	412.000,00	-
11	Sistemi di protezione civile	2	10.300,00	10.124,36	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	650.590,04	584.885,06	10.700,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	3.997.252,08	2.651.539,80	-	0
Totale			7.197.495,27	4.335.383,24	485.023,02	-

Di seguito si riporta il riepilogo della spesa del bilancio articolata in Missioni e Programmi.

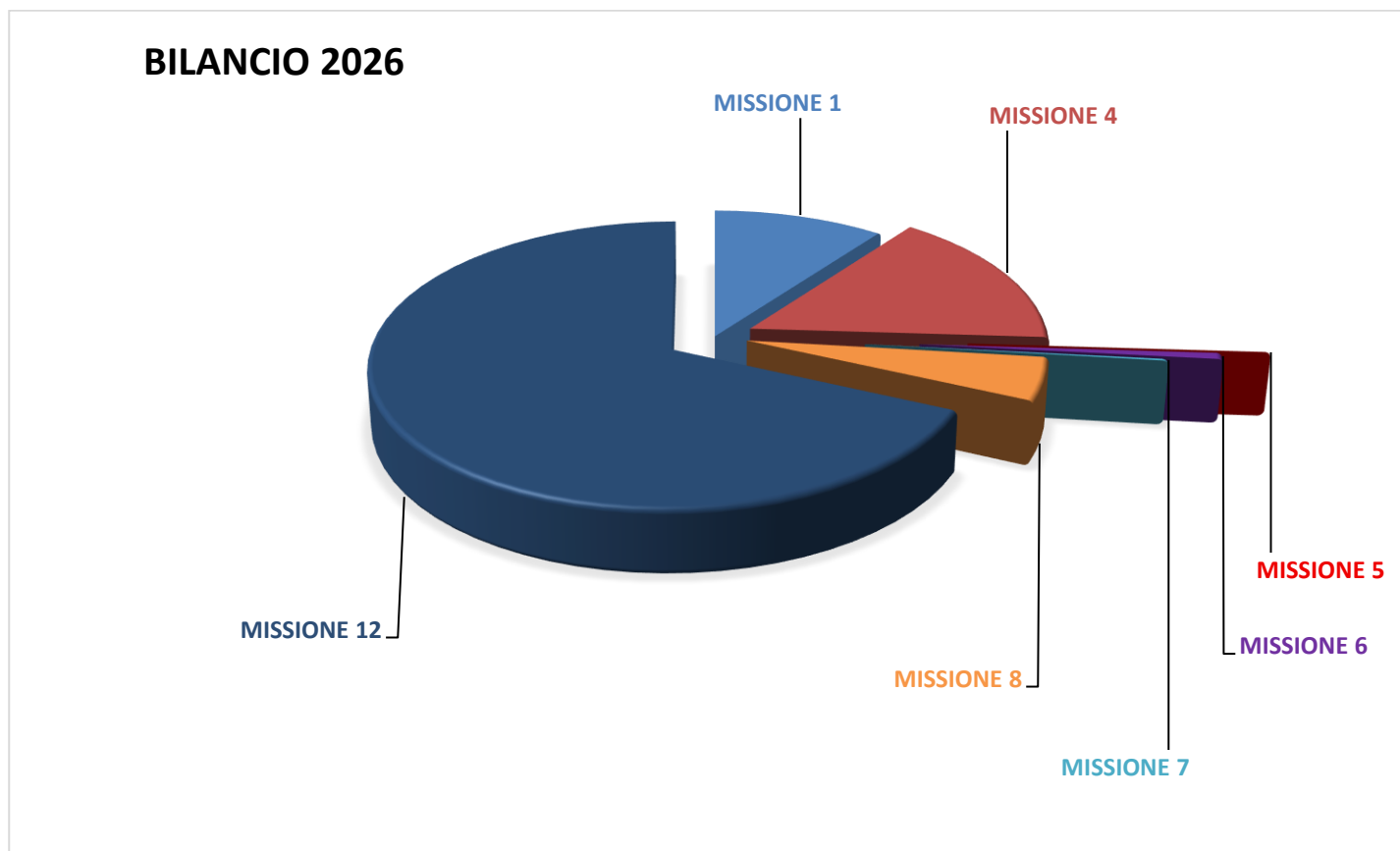
			BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
MISSIONE		PROGRAMMA	Previsioni definitive			
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	115.360,00	113.360,00	113.360,00	113.360,00
	2	Segreteria generale	317.189,07	294.952,00	287.812,00	287.812,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	247.048,50	204.659,00	201.459,00	201.459,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	308.026,05	226.812,00	224.812,00	224.812,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	103.473,40	93.306,00	93.306,00	93.306,00
	11	Altri servizi generali	1.692.188,21	260.923,06	260.923,06	260.923,06
		MISSIONE 1 TOTALE	2.783.285,23	1.194.012,02	1.181.672,02	1.181.672,02
2. Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 2 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 3 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	449.300,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.899.801,40	1.790.953,00	1.790.953,00	1.790.953,00
	7	Diritto allo studio	7.611,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
		MISSIONE 4 TOTALE	2.356.712,40	1.848.553,00	1.848.553,00	1.848.553,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		MISSIONE 5 TOTALE	22.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	34.200,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	2	Giovani	50.312,00	49.900,00	49.900,00	49.900,00
		MISSIONE 6 TOTALE	84.512,00	80.900,00	80.900,00	80.900,00
7. Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	32.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

		MISSIONE 7 TOTALE	32.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	735.993,18	545.092,33	524.606,00	524.606,00
		MISSIONE 8 TOTALE	735.993,18	575.092,33	554.606,00	554.606,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela, valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 9 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 10 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	10.300,00	0,00	0,00	0,00

		MISSIONE 11 TOTALE	10.300,00	0,00	0,00	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	1.255.281,78	1.141.500,00	1.141.500,00	1.018.000,00
	2	Interventi per la disabilità	2.062.184,00	2.048.652,63	2.048.652,63	1.868.000,00
	3	Interventi per gli anziani	2.498.343,65	1.900.730,00	1.868.230,00	1.739.230,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	520.242,00	287.300,00	287.300,00	287.300,00
	5	Interventi per le famiglie	27.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	1.009.632,71	937.800,09	660.853,00	660.853,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.451.475,74	1.195.926,67	1.183.444,00	1.183.444,00
	11	Interventi per asili nido	0,00	463.000,00	605.220,00	605.220,00
		MISSIONE 12 TOTALE	8.824.159,88	7.996.909,39	7.817.199,63	7.384.047,00
13. Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 13 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00

		MISSIONE 14 TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.997.252,08	0,00	0,00	0,00
		MISSIONE 19 TOTALE	3.997.252,08	0,00	0,00	0,00



Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il Documento Unico di Programmazione costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del Documento Unico di Programmazione. Nella prima parte del documento si sono già analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili. Nella presente sezione, invece, si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Con una messa a fuoco esclusivamente delle missioni e dei programmi attivati nell'ente di seguito si fornisce, per ciascuna missione e programma, l'ambito operativo come definito da ARCONET.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 – Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 10 - Risorse umane.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino. programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 4 – Istruzione e Diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7 – Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire di partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 11 – Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.

Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Missione 18 –R con le altre Autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.

Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Documento Programmatico del Presidente

TEMA 1 – Servizi istituzionali e attività di segreteria

Obiettivo strategico

Incentivare azioni a rete sull'intero territorio della Comunità, creando sinergie e puntando alla razionalizzazione dei servizi offerti mediante attività di sportello.

La Comunità Rotaliana - Königsberg si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità Rotaliana - Königsberg quale ente capofila per l'erogazione di servizi pubblici in convenzione (gestione associata del servizio di ristorazione scolastica).

Obiettivo operativo

Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate.

Trasversalmente rispetto a tutti gli obiettivi strategici, la Comunità in questo ambito si pone i seguenti obiettivi operativi:

- prevenzione della corruzione: attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi ed il monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quali elementi di indagine del contesto interno, si intende proseguire con l'applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, e programmare conseguentemente misure di prevenzione efficaci, concrete e specifiche;
- coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT: ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo ed il conseguente coordinamento tra strumenti di prevenzione della corruzione e strumenti di programmazione (Documento unico di programmazione (D.U.P.) e, soprattutto, Piano Integrato Organizzazione e Attività (PIAO) con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente;
- formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione. La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione;
- in applicazione del principio di integrazione, si ritiene di attuare un coordinamento dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico. Tra l'altro sarà svolta un'analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata all'Amministrazione Trasparente;

TEMA 2 – Gestione economica, finanziaria

Trasversalmente rispetto a tutti gli obiettivi strategici, la Comunità in questo ambito si pone i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione ciclo della programmazione. Il Servizio Finanziario deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio": verifica la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa; verifica con cadenza periodica lo stato dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese; si occupa della salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e del rispetto vincoli di finanza pubblica. I Principali obiettivi operativi sono i seguenti:
 - coordinamento del processo di formazione bilancio e predisposizione del D.U.P.;
 - gestione di mandati di pagamento e di ordinativi di incasso;
 - adozione delle variazioni al bilancio, predisposizione del rendiconto di gestione e del bilancio consolidato;
 - vigilanza sui ritardi dei pagamenti attraverso azioni di controllo e report specifici;
 - segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio;
 - adempimenti fiscali.

Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili e certificazioni alle piattaforme informatiche:

- BDAP, MEF, rapporti con Tesoriere, Corte Conti, Revisori.

Con riferimento alla gestione fiscale rientrano tra le competenze del Servizio Finanziario gli adempimenti ai fini IVA (liquidazione periodica, dichiarazione annuale, F24, LiPe.), la dichiarazione IRAP e la predisposizione della CU dei professionisti.

- Inventario: ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare dell'Ente. Anche in vista della riforma ACCRUAL e dell'attuazione dell'ITAS 4 riferito alle immobilizzazioni materiali si ritiene necessario procedere nel corso dell'esercizio 2026 alla prosecuzione della ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare della Comunità nelle sedi di mensa e nei centri cottura. Nonostante la revisione straordinaria dell'inventario presso la sede istituzionale dell'Ente, le sedi periferiche del servizio socio-assistenziale (precisamente a Mezzolombardo c/o il Centro Sanitario "San Giovanni" in via degli Alpini, 7 e a Lavis in via Rosmini, 70) siano già state effettuate puntualmente nel corso del 2021, nel corso del 2026 vi procederà in quest'ambito ad un controllo puntuale.

L'elaborazione dell'inventario dei beni mobili della Comunità è uno strumento indispensabile per la corretta tenuta delle scritture patrimoniali e per la gestione strategica degli asset mobiliari. Di fatto l'aggiornamento contabile dell'inventario dei beni mobili della Comunità si basa su una specifica attività di riconciliazione fisico-contabile che, a partire dalle fatture d'acquisto messe a disposizione dalla Comunità, consente il collegamento del documento di acquisto con il bene fisico. Il progetto inventario beni mobili include una mappatura degli spazi, la valutazione di una infrastruttura tecnologica e di comunicazione che consenta il mantenimento aggiornato degli inventari per ogni cespite e quindi l'aggiornamento del conto dei consegnatari dei beni mobili. L'attività è complessa e dispendiosa in termini di ore lavoro poiché richiede un sopralluogo per ogni singolo edificio e/o spazio contenente i cespiti mobiliari di proprietà della Comunità, la relativa etichettatura, la riconciliazione fisico contabile ed eventuali rettifiche dei valori del patrimonio;

- Corretta implementazione della PCC e monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento - controlli interni. Le azioni sono volte ad una corretta implementazione della PCC e monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento attraverso la rilevazione degli indicatori di misurazione:
 - l'indicatore (annuale o trimestrale) di tempestività dei pagamenti (ITP);
 - l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (IRT);
 - il tempo medio di ritardo (TMR).

In relazione agli obiettivi dettati dalla riforma n. 1.11 del PNRR "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*", che prevede la ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti al fine di assicurare il raggiungimento del target e di mantenerlo negli esercizi successivi, il Servizio Finanziario procederà alla comunicazione periodica dei risultati raggiunti anche ai fini dei successivi controlli interni nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance dei specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento al fine del riconoscimento della retribuzione di risultato dei dirigenti così come disposto dalla novella legislativa dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023.

- Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili. Tra i fondi assumono particolare rilevanza:
 - Il fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 – art. 199 della Legge Regionale n. 2/2018;
 - Il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del decreto legislativo n. 267/2000;
 - Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del decreto legislativo n. 118/2011;
 - Il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della legge n. 145/2018 (Legge di bilancio); - Altri fondi rischi.

Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo. In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico - finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico;

- Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati alle società in-house.

Nell'ambito della predisposizione della ricognizione ordinaria delle Società Partecipate o della relazione del piano di razionalizzazione, in attuazione al decreto legislativo n. 201/2022, il Servizio Finanziario curerà la predisposizione della relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica mediante l'organizzazione dei flussi informativi con i Servizi interessati con riferimento agli affidamenti a società in-house;

- Contabilità Accrual – Riforma 1.15 del PNRR.

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico - patrimoniale per la rendicontazione da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche. Il D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha affidato l'attuazione della predetta riforma alla Struttura di Governance, già istituita presso il Dipartimento della RGS. L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio Accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di

principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE. Al momento le Comunità di Valle non sono state selezionate al momento tra gli Enti pilota.

TEMA 3 – Servizi generali

Obiettivo strategico

Trasformare la sede della Comunità in edificio NZEB (ad utilizzo quasi zero di energia), con l'obiettivo di risparmio energetico e realizzazione di un intervento "dimostrativo" di esempio per la collettività.

Obiettivo operativo

L'obiettivo sarà attuato attraverso le seguenti azioni:

- redazione del progetto PFTE: già depositato nel corso del 2025 e approvato con decreto n. 84 di data 11/07/2025;
- redazione della Progettazione Esecutiva: da realizzare nel corso del 2025, già appaltata a studio esterno;
- approvazione della Progettazione Esecutiva entro la fine del 2025;
- prenotazione dell'incentivo presso il GSE mediante presentazione di idonea pratica corredata da Diagnosi energetica e atto formale di impegno, da presentare nei primi mesi del 2026. L'incentivo avrà valenza sul nuovo Conto Termico 3.0;
- accettazione da parte del GSE del preventivo nel corso del 2026;
- i lavori dovranno essere assegnati entro 180 gg dalla data di accettazione da parte del GSE;
- espletamento della gara per l'individuazione del contraente;
- l'avvio dei lavori dovrà avvenire entro 240 gg dalla data di accettazione da parte del GSE;
- inizio dei lavori previsto in progetto;
- realizzazione dei lavori previsti in progetto;
- 36 mesi per la conclusione dei lavori dalla data di accettazione da parte del GSE.

TEMA 4 – Politiche e interventi in ambito scolastico

Obiettivo strategico

Adeguare la propria offerta di servizi, nell'ambito dell'Istruzione e Diritto allo studio, alla prossima riduzione delle ore opzionali facoltative per le istituzioni

scolastiche della scuola primaria con conseguente ampliamento dell'orario obbligatorio, a regime dall'anno scolastico 2027/2028 (delibera della Giunta Provinciale n. 2219 di data 23 dicembre 2024).

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso le seguenti azioni:

- Effettuazione di una ricognizione con gli Istituti scolastici per verificare l'eventuale ampliamento dei pomeriggi obbligatori con conseguente calcolo del numero dei pasti complessivi;
- Verifica ed attuazione dell'implementazione nel nuovo sistema di ICEF con conseguente utilizzo della nuova applicazione specifica.

Obiettivo strategico

Per quanto riguarda il servizio di ristorazione scolastica, implementare un sistema di monitoraggio e controllo continuo della qualità del servizio. Indirizzare anche alle scuole e istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica il suggerimento di adeguamento alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare.

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso le seguenti azioni:

- Intensificazione della collaborazione con la Comunità della Paganella al fine di erogare un servizio mensa che rispecchi le esigenze e specificità di entrambi i territori, dando così piena applicazione alla convenzione appena approvata;
- Mantenimento e ulteriore implementazione del rilevante lavoro svolto nel corso del 2025 rispetto alla verifica della qualità dei pasti erogati che ha visto un importante coinvolgimento delle commissioni mense, l'affido di un incarico ad una dietista e la continua interlocuzione con l'ente appaltatore.

TEMA 5 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico

Confermare, pur in uno scenario di tendenziale riduzione del budget annuale, lo stanziamento per i bandi per studenti meritevoli.

Obiettivo operativo

L'Amministrazione della Comunità, oltre alle sue competenze in materia di assistenza scolastica ai sensi della legge provinciale 3/2006, ha da sempre investito nello sport quale leva sociale e guida operativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di

popolazione.

In questo senso la Comunità intende confermare lo stanziamento per i bandi per gli studenti meritevoli, i cui criteri sono stati stabiliti con il decreto del Presidente n. 110 di data 07 novembre 2023.

TEMA 6 – Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata

Obiettivo strategico

Aggiornare gli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale (PTC) utilizzando tali linee guida, con particolare riguardo alla Carta del Paesaggio ed ai Piani di Gestione del Rischio a livello di Comunità.

Obiettivo operativo

L'obiettivo prevede la revisione totale del PTC, completando la parte riguardante la Carta del Paesaggio e raggruppando tutti i piani stralcio in un unico elaborato. Tale operazione renderà lo strumento urbanistico molto più snello, di facile consultazione e sarà attuato attraverso l'applicazione dell'art. 34 della L.P. 15/2015 che prevede la riduzione a metà dei termini previsti nell'art. 32 in particolare:

- Incarico ad uno studio esterno per la redazione della proposta di piano.
- La Comunità elabora una proposta di piano sulla base degli obiettivi generali e degli indirizzi che si intendono perseguire, in coerenza con il PUP. Per la definizione dei contenuti che interessano le aree a parco naturale la comunità assicura la coerenza con le misure di conservazione degli habitat e delle specie e con gli obiettivi di tutela del piano del parco.
- La proposta di piano è sottoposta al procedimento partecipativo disciplinato dall'articolo 17 quater decies della legge provinciale n. 3 del 2006.
- Il progetto di piano è adottato dalla Comunità e depositato per quarantacinque giorni, in tutti i suoi elementi, a disposizione del pubblico presso gli uffici della Comunità. Contestualmente al deposito e per il medesimo periodo, il progetto di piano è pubblicato in tutti i suoi elementi sul sito istituzionale della comunità. Le date di deposito del piano sono rese note mediante avviso pubblicato almeno su un quotidiano locale.
- Nel periodo di deposito chiunque può prendere visione del progetto e presentare osservazioni nel pubblico interesse.
- Contemporaneamente al deposito, il progetto di piano è trasmesso per i pareri di competenza a: ai comuni del territorio della Comunità, alla Provincia, agli enti parco interessati, alle Comunità limitrofe.
- Gli organi provinciali si esprimono nel termine di quarantacinque giorni, salvo ipotesi di sospensione previste dalla L.P. 23/1992.
- I comuni del territorio della comunità, gli enti parco e le comunità limitrofe si esprimono nel termine di trenta giorni.
- Il piano, eventualmente modificato in conseguenza dell'accoglimento di osservazioni o del parere della CUP, è definitivamente adottato dalla comunità e trasmesso alla Giunta provinciale per l'approvazione.
- la localizzazione definitiva dei servizi e delle attrezzature di livello provinciale, prevista all'articolo 31, comma 2, del PUP costituisce atto obbligatorio. Ai fini della localizzazione di detti servizi e attrezzature, le comunità sono tenute ad adottare il progetto di variante al piano, nel termine di sessanta

giorni dalla localizzazione di massima da parte della Giunta provinciale e ad approvare, nel termine di sessanta giorni dalla medesima data, la variante al PTC o il piano stralcio. Il termine di sessanta giorni per l'adozione di variante al piano è sospeso per lo svolgimento del procedimento partecipativo previsto dal comma 2 dell'art. 32 della L.P. 15/2015. Nel caso di mancata adozione del progetto di piano o di mancata approvazione della relativa variante, nei termini previsti da questo comma, la Giunta provinciale, previa diffida, attiva l'intervento sostitutivo previsto dall'articolo 57 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige).

TEMA 7 – Edilizia Abitativa

Obiettivo strategico

Sviluppare una politica per la casa più efficace, che garantisca il diritto all'abitare.

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso le seguenti azioni:

- Potenziare le attività di sostegno all'abitare, sperimentando anche nuove soluzioni e modelli abitativi diversificati e innovativi
- Rafforzare il ruolo della Comunità nei rapporti con PAT e ITEA e collaborare al ridisegno delle politiche provinciali sull'abitare.

TEMA 8 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico

Individuare le migliori iniziative sul territorio della Comunità finalizzate ad interventi di sostegno economico e/o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà.

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso le seguenti azioni:

- Incentivare ulteriormente la collaborazione con questa importante realtà radicata sul territorio, ad oggi attiva prevalentemente nel comune di Mezzolombardo, con l'obiettivo di verificare la fattibilità di un'estensione a tutto il territorio della Comunità Rotaliana, con il coinvolgimento degli altri comuni e di eventuali altre associazioni.
- Valutare l'opportunità/fattibilità di aderire alla fondazione che verrà a breve costituita.

Obiettivo strategico

Valutare l'eventuale partecipazione diretta o indiretta della Comunità a Fondazioni filantropiche del Terzo Settore, costituite a tale scopo e operanti sul

territorio locale.

Obiettivo operativo

L'obiettivo sarà attuato attraverso:

- Valutazione della reale disponibilità di enti ed associazioni attualmente operanti sul territorio della Comunità a condividere un modello di operatività "a rete", in cui ogni struttura esistente ed operante possa "specializzarsi" nell'offerta della tipologia di servizi, affiancamento ed attività a lei più affine per storia, obiettivi, esperienza e sensibilità.
- Valutazione interna alla struttura della Comunità in merito ad impatti amministrativi, vincoli ed opportunità legati alla potenziale partecipazione diretta o indiretta a Fondazioni filantropiche del Terzo Settore.
- In caso di esito positivo delle valutazioni di cui ai punti precedenti, verifica ed eventuale condivisione con referenti / fondatori / altri partecipanti della Fondazione circa le condizioni di partecipazione della Comunità.

Obiettivo strategico

Valutare i trend demografici dell'ultimo periodo (dalla costituzione iniziale delle Comunità di Valle, ad oggi), prendendo atto dell'indice di invecchiamento in continua crescita e del tasso di natalità con andamento più piatto rispetto alla media provinciale (si veda Capitolo 2).

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso:

- l'implementazione ulteriore di Spazio Argento nella parte di sportello, nella collaborazione con l'Azienda Sanitaria e l'A.P.S.P. e nell'attività di informazione/formazione/promozione territoriale;
- la promozione e l'implementazione ulteriore delle progettualità finanziate dal Progetto Demenze;
- la presa in carico del coordinamento per quanto riguarda spazio argento del MACRO ambito 1 che comprende: comunità Rotaliana, Paganella, Val di Non e Val di Sole.

Obiettivo strategico

Attivare i centri servizi di Mezzocorona e Lavis.

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato, per il Centro Servizi di Mezzocorona, attraverso l'individuazione di una modalità organizzativa che possa rispondere al meglio ai bisogni del territorio, ovvero attraverso una gestione diretta o in collaborazione con l'A.P.S.P. di Mezzocorona. Per l'attività, che si prevede possa avviarsi a partire da metà 2026, si prevede un importante coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Anche per il Centro Servizi di Lavis si prevede di individuare una modalità organizzativa che possa rispondere al meglio ai bisogni del territorio, attraverso una gestione diretta o in collaborazione con l'A.P.S.P. o con Enti del Terzo Settore. L'attività, che si ipotizza possa iniziare da settembre 2026 (anche in considerazione dei lavori che saranno avviati a breve), prevede comunque un importante coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Obiettivo strategico

Attraverso l'attività del "Tavolo territoriale per la pianificazione sociale", individuare i fabbisogni a medio termine e dimensionare le rispettive offerte di servizi, valutando eventuali interventi diretti in merito a nuovi servizi e/o potenziamento di servizi esistenti presso strutture territoriali e/o extraterritoriali (ad es. asili nido, centri diurni, centri per disabili) esistenti o di nuova costruzione, anche mediante rafforzamento della cooperazione / gestione associata con Comunità limitrofe (Paganella / Cembra).

Obiettivo operativo

L'obiettivo operativo sarà attuato attraverso

- l'avvio del progetto di pianificazione sociale partecipata, ovvero con:
 - il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse per definire le rappresentanze del Tavolo;
 - l'istituzione del Tavolo territoriale;
 - l'attivazione di Tavoli tematici;
 - la stesura della proposta di Piano sociale contenente i bisogni prioritari e le proposte operative;
- l'implementazione del Piano Sociale;
- il mantenimento del Tavolo Territoriale.

La Comunità Rotaliana – Königsberg, attraverso l'Ufficio Socio-Assistenziale, si propone ulteriori obiettivi operativi di seguito elencati:

- intensificazione della collaborazione con l'ambito sanitario, ovvero:
 - la presa in carico integrata;
 - la co-costruzione della Casa della Comunità di Mezzolombardo;
 - la realizzazione della convenzione con l'Azienda Sanitaria rispetto al Consultorio Familiare.
- Il mantenimento dei livelli essenziali sociali sperimentati attraverso i finanziamenti PNRR a partire da maggio 2026, ovvero:
 - Le dimissioni protette;
 - La supervisione professionale;
 - Le linee di indirizzo bambini/ragazzi (PIPPi);
 - L'"Abitare sociale" per persone con disabilità.
- Implementazione delle novità previste dalla Riforma sulla disabilità, ovvero:

- Interlocazione con altre amministrazioni afferenti alla macro area 1 per definire in modo condiviso le modalità di attuazione della normativa ed individuazione della Comunità capofila;
- Formazione del personale assistente sociale;
- Implementazione della sperimentazione che si concluderà entro il 31/12/2026.

Obiettivo strategico

Declinare tale obiettivo in tutte le attività della Comunità, a partire dalla selezione dei progetti del Distretto Famiglia, con particolare attenzione ad iniziative quali “Donne Protagoniste”, in grado di dare visibilità al tema.

Obiettivo operativo

L’obiettivo sarà presidiato in tutte le forme di organizzazione interna della Comunità.

Inoltre sarà attuato anche mediante l’inserimento dell’“uguaglianza di genere” fra gli obiettivi e le progettualità del nuovo incarico pluriennale della figura del manager territoriale, con avvio a partire da gennaio 2026.

Conferma dell’evento annuale “Donne Protagoniste” per il prossimo triennio.

TEMA 9 – Rifiuti

Obiettivo strategico

Farsi promotori di iniziative territoriali, anche in collaborazione con altre Comunità, sul tema della gestione dell’acqua promuovendo a livello politico/amministrativo provinciale lo scenario di ambiti o sub-ambiti territoriali ottimali (ATO), coincidenti con i territori delle Comunità.

Obiettivo operativo

L’obiettivo sarà attuato non appena definita la modalità di definizione ed organizzazione degli ATO sulla raccolta rifiuti, in modo da poterne cogliere e mutuare gli elementi idonei e funzionali anche in riferimento a questa tematica.

Obiettivo strategico

In merito alle strutture igienico-sanitarie di gestione del ciclo dei rifiuti e della depurazione, farsi parte attiva affinché vengano individuati sub-ambiti di gestione degli ATO (EGATO) coincidenti con i territori di una o più Comunità, con controllo dell’intero ciclo di raccolta (compreso l’affidamento del servizio) in capo alla Comunità stessa (o gestione associata di più Comunità).

Obiettivo operativo

L'obiettivo sarà attuato mediante la partecipazione del Presidente (già nominato dal Consiglio dei Sindaci all'interno dell'Assemblea di EGATO) nell'assemblea del Consorzio stesso. Tale partecipazione, ai sensi della delibera di approvazione della Convenzione EGATO da parte del Consiglio dei Sindaci, sarà condizionata all'effettiva definizione dei criteri e successiva individuazione dei sub-ambiti di gestione della raccolta rifiuti.

Obiettivo strategico

Promuovere, direttamente o indirettamente, lo sviluppo delle comunità energetiche presenti sul territorio valorizzandone i risvolti ambientali, sociali e di formazione/informazione alla popolazione sui temi energetici.

Obiettivo operativo

L'obiettivo sarà attuato attraverso:

- Promozione dello sviluppo della CER attualmente operante sul territorio della Comunità, mediante partecipazione ad eventi dedicati e/o patrocinio degli stessi.
- Collaborazione per l'attivazione di uno sportello energia o sportello unico ("*one stop shop*") sul territorio della Comunità e/o presso la sede della stessa, finalizzato alla formazione ed erogazione di servizi sul tema energia alla popolazione.
- Valutazione interna alla struttura della Comunità in merito ad impatti amministrativi, vincoli ed opportunità legati alla potenziale partecipazione diretta della Comunità alla CER operante sul territorio.
- In caso di esito positivo delle valutazioni di cui ai punti precedenti, verifica ed eventuale condivisione con amministratori della CER circa le condizioni di partecipazione della Comunità.
- In caso di esito positivo delle azioni di cui ai punti precedenti, condivisione in CER dell'impianto fotovoltaico previsto dal progetto di riqualificazione energetica della sede della Comunità.

3. SEZIONE OPERATIVA

SeO

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

In base all'art. 6, comma 3 della legge provinciale 26/1993 e s.m., da ultimo modificato dalla legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9, per l'inserimento nella programmazione dei lavori pubblici di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro va predisposta una valutazione finalizzata ad accertarne la fattibilità tecnico-amministrativa, per i lavori di importo pari o superiore a un milione e inferiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale e il documento di indirizzo della progettazione e per i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e il documento di indirizzo della progettazione.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse di parte straordinaria necessarie alla realizzazione della relativa fattibilità e progettazione:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31.10.2025
Riqualificazione energetica della sede della Comunità Rotaliana – Königsberg conforme allo standard nearly	894.302,30	Quota libera dell'avanzo di amministrazione della Comunità di Valle	Con decreto del Presidente n. 84 di data 11 luglio 2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica di data 11 luglio 2025 redatto dall'ing. Nicola Veronesi per l'importo di euro 894.302,30 di cui euro 670.145,12 per lavori ed euro 224.157,18 per somme a disposizione. La Comunità Rotaliana è in contatto con il GSE per accedere al conto termico 3.0 per cui si attendono le Linee Guida che usciranno a breve
Lavori di adeguamento antincendio del piano interrato della sede della Comunità	377.616,08	Quota libera dell'avanzo di amministrazione della Comunità di Valle	Il contratto d'appalto rep. n. 16/atti privati è stato stipulato in data 16.05.2025 con Sicos Bau S.r.l.. La consegna dei lavori è prevista entro il 31.12.2025
Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la realizzazione di una nuova cucina e mensa presso il piano terra dell'immobile in via Filos n. 2 p.ed. 968 sub. 4 p.m. 1 c.c. Mezzolombardo	388.965,23	Quota libera e quota vincolata dell'avanzo di amministrazione della Comunità	Con decreto del Presidente n. 73 di data 18 giugno 2025 è stato approvato il progetto esecutivo di data 05 giugno 2025 redatto dall'ing. Stefano Viola, per l'importo di euro 388.965,23 di cui euro 149.929,44 per lavori ed euro 239.035,79 per somme a disposizione. Il contratto è stato registrato al n. rep. 25/2025
Lavori di realizzazione del nuovo Centro Servizi di Lavis al piano terra della p.ed. 2345 e p.f. 99/1 in c.c. Lavis	520.000,00	Quota libera dell'avanzo di amministrazione della Comunità di Valle	Entro il 31.12.2025 verrà approvato il progetto di fattibilità tecnico – economica.

2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare dei Comuni e delle Comunità è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune o la Comunità di Valle intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune o della Comunità di Valle, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il decreto legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*

La Comunità Rotaliana – Königsberg dispone solamente dell'immobile presso cui ha sede l'attività istituzionale dell'ente medesimo. Per tale motivo non vi sono beni da alienare. Non è intenzione dell'Amministrazione, inoltre, acquisire ulteriori beni immobili.

3. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORE

3.1 PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Secondo il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 tra i contenuti della Sezione Operativa del D.U.P. rientra programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi predisposto secondo le disposizioni normative vigenti. In particolare il Codice dei contratti, D.Lgs. n. 36/2023, all'art. 37 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi 2025-2027 ed i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ovvero di importo $\geq 140.000,00$ euro.

Per il programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi si veda l'allegato in calce al documento.

3.2 OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2024 e il 2025 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2025.

Parametri relativi alla politica del personale

La normativa vigente delinea in modo abbastanza preciso i limiti entro i quali deve essere affrontata la gestione del personale con riferimento alle possibilità assunzionali relative al 2025 e ragionevolmente si può ipotizzare che il contesto normativo attuale non subirà modifiche peggiorative, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019. Il protocollo di finanza locale per il 2025 ha sostanzialmente confermato la disciplina precedente, e al momento non ci sono indicazioni circa un cambiamento della stessa.

Si attendono in questo senso le indicazioni definitive del protocollo e della legge finanziaria per l'anno 2026.

Vengono confermati e potenziati i particolari regimi pensionistici legati a particolari condizioni dei richiedenti (APE sociale e lavori usuranti) e con qualche modifica permangono anche quelli legati al genere (opzione donna).

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie per ulteriori necessità assunzionali;
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999 anche tramite concorso in categoria C base;
- assunzione di personale per lo svolgimento di servizi essenziali

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio o altre necessità temporanee;
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999.

Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal C.C.P.L.; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del C.C.P.L.), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione dalle graduatorie vigenti o di altri enti;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Presidente, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo vigente. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99, in caso di inidoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciute dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio.

Programmazione delle risorse finanziarie

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale è determinata dalla spesa per il personale in servizio e da quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel rispetto del vincolo determinato dalla spesa a Rendiconto 2019 (indicazioni stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 da ultimo aggiornata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023).

SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente	2.406.290,95	2.258.296,00	2.242.756,00
Macroaggregato 2 Imposte e tasse (IRAP)	152.023,00	150.411,00	150.411,00
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	2.558.313,95	2.408.707,00	2.393.167,00

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto per la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle cessazioni ed assunzioni, nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato dal Presidente entro il 31 gennaio.

Via Cavallegeri di Alessandria n. 19 protocollo@comunitarotaliana.tn.it

38016 – Mezzocorona (TN) comunita@pec.comunitarotaliana.tn.it

C.F. 96086070222 – P.I. 02237040221 www.comunitarotaliana.tn.it



Comunità Rotaliana - Königsberg



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' DELLA ROTALIANA-KOENIGSBERG

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.463.000,00	1.605.220,00	1.605.220,00	4.673.440,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.463.000,00	1.605.220,00	1.605.220,00	4.673.440,00

Il referente del programma

SETTI SABRINA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' DELLA ROTALIANA-KOENIGSBERG

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
S96086070222202800001	2026				No	ITH20	Servizi	80110000-8	Servizio di asilo nido	1	SETTI SABRINA	12	No	463.000,00	605.220,00	605.220,00	605.220,00	2.278.660,00	0,00						
S96086070222202800002	2026		1		No	ITH20	Servizi	85311100-3	Servizio di assistenza domiciliare	1	POZZATTI ILENIA	36	No	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.800.000,00	0,00						
S96086070222202800003	2026				No	ITH20	Servizi	85312400-3	Confezionamento e trasporto pasti	1	SETTI SABRINA	8	No	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1.200.000,00	0,00			00374380228	APSP Cristani De Luca		
														1.463.000,00 (13)	1.605.220,00 (13)	1.605.220,00 (13)	1.605.220,00 (13)	6.278.660,00 (13)	0,00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

SETTI SABRINA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' DELLA ROTALIANA-KOENIGSBERG**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SETTI SABRINA

Note
(1) breve descrizione dei motivi